IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX. — N. 288. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 19 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Per quanto si sapesse generalmente, per le dichiarazioni di ministri o di uomini politici e per le affermazioni ed indiscrezioni di giornali, come press'a poco sarebbero andate le cose alla riapertura dei Parlamenti esteri — avvenuta prima del solito per la sessione autunnale — tuttavia la ripresa dei lavori parlamentari è avvenuta dappertutto in condizioni abbastanza interessanti.

Così ad es. il discorso pronunciato dal conte Bülow nella seduta di giovedì scorso ha attirato al *Reichstag* un pubblico numerosissimo, come a tempo dei celebri discorsi pronunciati da Bismarck nelle memorande sedute del gennaio 1887 e febbraio 1888, per la rinnovazione del settennato militare e circa le relazioni russo-tedesche.

L'impressione prodotta dal discorso del Cancelliere tedesco fu vivissima, ciò che si comprende leggendolo nel testo. Il discorso veramente magistrale per contenuto e forma, sarà uno di quelli che — come i due succitati di Bismarck — faranno epoca nella storia politica e parlamentare della Germania, perchè il conte Bülow mette netto il dilemma: o approvazione della tariffa doganale senza aumento dei dazi minimi, proposto sui cereali, oppure conflitto tra Governo centrale e *Reichstag*. Si sapeva veramente da un pezzo che a questo si doveva venire, ma non si riteneva generalmente che il capo del Governo federale avrebbe posto così nettamente la grave formula.

+

Molto meno clamoroso di quello ottenuto dal discorso del conte Bülow fu l'effetto prodotto dal discorso pronunciato quasi contemporaneamente dal dottor Koerber alla Camera viennese.

Il Presidente del Consiglio austriaco giunse però quasi alle stesse conclusioni, per quanto riflette le relazioni tra Governo e Camere, relativamente alla questione delle lingue (tedesca e czeca) in Boemia e in Moravia; questione che, come disse il dott. Koerber, non verrà tolta assolutamente dall'ordine del giorno, ad onta del rigetto dei relativi progetti di legge, in una riunione privata da parte del *Club* degli czechi e della minaccia di ricorrere all'ostruzionismo.

Il dott. Koerber espresse la speranza che il Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria potrà essere concluso prossimamente.

Egli finalmente, ricordando la necessità assoluta per la Camera di risolvere le questioni economiche e facendo all'uopo appello al patriottismo dei vari partiti, raccomandò caldamente di discutere il bilancio ed approvarlo in tempo utile.

Ma ben pochi credono in Austria che il caldo appello del dott. Koerber farà effetto alla Camera austriaca, sebbene abbia avuto una grande eco nel paese.

+

La Camera francese riapertasi martedì passato ha subito iniziato — come si attendeva generalmente — il grande torneo oratorio sulla interpellanza di Baudry d'Asson, la quale riassumeva le altre sei dei nazionalisti e dei monarchici ecc. ecc. relativa alla soppressione delle Congregazioni ed ai notissimi avvenimenti della scorsa estate.

Gli argomenti degli avversari del Governo e della legge e dei fautori dell'uno e dell'altra, furono svolti così ripetutamente durante la polemica, la quale dura almeno da un paio d'anni sulla questione, che la discussione alla Camera della detta interpellanza non ha messo in luce nulla di nuovo.

Il Pres. del Consiglio, Combes, ha difeso ad ogni modo con grande efficacia il contegno del suo predecessore ed il proprio nella questione; ed ha ottenuto un grande successo non solo oratorio, ma anche politico, affermando che il Governo da lui presieduto avrebbe continuato a lottare strenuamente pel trionfo della libertà.

Una mozione in questo senso è stata approvata l'altro ieri, a grande maggioranza dalla Camera francese.

+

Il Parlamento inglese o, per essere più esatti, la Camera dei Comuni, perchè quella dei Pari si è aggiornata subito ai primi di novembre, si è riaperto giovedì scorso.

Il gruppo irlandese ha mantenuto la parola provocando sino dalla prima seduta un tumulto gravissimo e quale non avvenne da moltissimi anni alla Camera inglese.

L'esclusione dalle sedute del deputato O' Connel, che provocò il tumulto, fu approvata da tutti i partiti, salvo, naturalmente, gli irlandesi e qualche radicale.

La discussione dell'*Education Bill*, dall'esito della quale dipenderanno, come si sa, le sorti del gabinetto Balfour, è stata già iniziata e durerà, a quanto si prevede, per un pezzo.

Dopo il rifiuto dell'Imperatore Guglielmo di non ricevere i generali boeri se non gli fossero presentati dall'ambasciatore inglese, il loro viaggio in Europa ha acquistato ancor più carattere privato, ed il Parlamento non si occuperà quindi di esso.

+

Dopo la riapertura dei Parlamenti, la questione che più ha interessato negli ultimi otto giorni il pubblico (o forse quella che l'ha interessato di assai di più) si fu quella degli scioperi e precisamente di quelli colossali dei minatori di carbone agli Stati Uniti ed in Francia.

Il primo sciopero si può dire — con soddisfazione generale — cessato in seguito all'energico intervento del Pres. Roosevelt, il quale ha reso non solo un grande servizio al partito repubblicano — i cui effetti si vedranno nelle prossime elezioni degli alti funzionari degli Stati della Federazione e per la rinnovazione parziale del Parlamento — ma anche alle popolazioni degli Stati Uniti, ed ora il Collegio degli arbitri, formato secondo le condizioni chieste da Mitchell, risolverà presumibilmente la questione.

In Francia, la situazione degli scioperi non è ancora ben chiara, poichè ad es. a Monceau il Sindacato degli scioperanti ha deciso di sospendere lo sciopero per permettere alla Società delle miniere di mantenere gli impegni contratti; in altri punti dei bacini carboniferi lo sciopero fu dichiarato e domani (20) si allargherà ancora più.

Però si ritiene che l'appianamento delle divergenze tra proprietari e minatori agli Stati Uniti influirà favorevolmente sulle disposizioni degli uni e degli altri anche in Francia.

Negli altri paesi, gli scioperi hanno perduto ogni carattere minaccioso.

In ordine all'insurrezione nei tre *vilajets* della Macedonia le notizie del tutto contradditorie a seconda che giungono da fonte turca o da fonte bulgara sull'estensione, ecc., non permettono di formarsi una idea chiara dell'importanza di essa.

Di positivo si sa soltanto che il rappresentante diplomatico della Russia a Sofia ha, per desiderio della Porta, fatto rimostranze al Governo bulgaro, perchè esso non impedisce con sufficiente energia il passaggio di bande bulgare sul territorio macedone. Le grandi potenze avrebbero, secondo notizie da Costantinopoli, promesso alla Porta di fare lo stesso.

E' però dubbio che tali passi possano avere risultati pratici perchè tra le altre cose al Dr. Danew manca prima di tutto l'energia di Stambulow il quale era in grado di guidare a suo talento i Comitati macedoni e poi perchè ora nella questione macedone tutti gli uomini politici bulgari sono concordi. Vale a dire che i deputati per paura degli elettori ed il Governo per paura dei deputati non vogliono nè possono intervenire energicamente.

+

In Serbia per cause non ancora ben note (poichè chi dice per l'affare del prestito e chi per un nuovo rinvio della visita dei Reali alla Corte russa) è scoppiata un'altra crisi e questa volta il Gabinetto Wuitsch si ritira definitivamente.

Gli succede un Gabinetto misto e di affari presieduto da un generale; la qual cosa significa che la situazione rimarrà la stessa.

+

Dopo aver annunciato dapprima grandi vittorie da parte degli insorti venezuelani sulle truppe del generale Castro, poi una grande vittoria delle truppe di quest'ultimo sui ribelli e finalmente la di lui cattura, il telegrafo in questa faccenda si è ad un tratto ammutolito.

Ma la caduta definitiva del regime di Castro sembra ormai questione di giorni.

Anche dalla Columbia si è annunciata la cattura del Presidente Marroquin, ma poi non si è saputo più nulla.

Politica e Diplomazia

Parigi, 18 — Lord Kitchener è giunto alle ore 7 ed è disceso all'Ambasciata d'Inghilterra.

(S) **Parigi**, 18 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto nel pomeriggio il Re di Portogallo, al quale ha restituito subito la visita.

Russia e Giappone.

Londra, 18 — Il *Times* ha da Odessa: Si crede che i negoziati fra la Russia ed il Giappone per sviluppare le relazioni commerciali tra i due Imperi siano quasi conclusi.

Il Ministero austriaco.

Vienna, 18 — La *Wiener Zeitung* pubblica due lettere autografe dell'Imperatore al Presidente del Consiglio, De Körber, al Ministro della giustizia, Spens de Boden.

L'Imperatore esonera Spens de Boden dalle funzioni di Ministro della giustizia, conferendogli il Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo, ed affida l'*interim* del portafoglio della giustizia al Presidente del Consiglio De Körber.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Vienna, 18, ore 11,10. — Il ritiro del ministro della giustizia barone Spens-Boden, causa le sue cattive condizioni di salute, non ha alcuna importanza politica.

Si parla del prossimo ritiro del ministro per la Boemia, Rezek, il quale è eccitato per l'atteggiamento degli Czechi verso il Governo.

La crisi ministeriale serba.

Belgrado, 18 — Si dà come definitiva la seguente lista dei nuovi Ministri:

Presidenza, generale Zinzar Marcovich, neutrale.

Interno, Todorovich, radicale moderato.

Affari esteri, ex-ministro Losanitsch, liberale-moderato.

Commercio, Marincovich, radicale.

Guerra, generale Pandovich, neutrale.

Costruzioni, Kapetanovich, radicale.

Giustizia, Rintchich, progressista.

Mancano ancora i titolari dei portafogli dei Culti e delle Finanze.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 18, ore 12.20. — Si ha da Belgrado che del nuovo Pres. del Cons. Zinzar Marcovich si sa soltanto che è comandante di corpo d'esercito: in politica non ha preso sinora alcuna parte.

Il generale Franassovich (conosciuto favorevolmente anche a Roma ove fu Ministro residente) andrebbe a Vienna a dirigere quella Legazione.

Nel Venezuela

(S) **New-York**, 18 — Il console generale del Venezuela ha ricevuto un telegramma da Caracas dal generale Castro, il quale annunzia di aver riportato una completa vittoria sugli insorti dopo sette giorni di sanguinosi combattimenti.

Le perdite degli insorti ascendono a 3000 uomini.

Il commercio dell'Italia
cogli altri Stati nel 1901.
Canadà, America Centrale e Australia.
XIII.

Il nostro commercio col **Canadà** nel 1901 è rappresentato dalle seguenti cifre:

	Importazione	Esportazione
1900	1,160,000	1,621,000
1901	1,899,000	1,088,000
Differ.	+ 739,000	— 733,000

La nostra esportazione nell'anno scorso è diminuita di quanto è cresciuta l'importazione, la quale inoltre è aumentata in confronto all'anno precedente in cui era di quasi mezzo milione inferiore alla esportazione.

Cause di questi mutamenti sono l'aumentata importazione di merluzzo e stoccafisso e la diminuita esportazione di zolfo in parte compensata da maggiori esportazioni di paste di frumento e aranci e limoni.

+

Col **Messico**:

	Importazione	Esportazione
1900	342,000	2,103,000
1901	32,000	1,257,000
Differ.	— 310,000	— 846,000

E' davvero deplorevole la nessuna importanza, anzi la decadenza del nostro commercio con un paese come il Messico, che in questi ultimi anni ha compiuti dei progressi tanto meravigliosi.

Tutta l'importazione del 1901 si è ridotta ad una piccola partita di grano tenero; e la esportazione risulta pure da molte piccole partite di merci, le principali delle quali sono: i tessuti di cotone e stampe, litografie e libri.

Gli altri paesi dell'**America Centrale** presentano nel biennio il seguente movimento commerciale coll'Italia:

	Importazione 1900	Importazione 1901	Esportazione 1900	Esportazione 1901
Cuba e Portorico	706,000	453,000	113,000	111,000
Antille	524,000	386,000	125,000	93,000
Altri Stati	893,000	1,946,000	5,426,000	5,611,000

In complesso, escluso il Messico, i varii paesi dell'America Centrale hanno, nel 1901, importato in Italia per L. 2,785.000 e l'Italia ha esportato per 6,815,000 con una eccedenza a suo vantaggio di 4,030,000.

L'Italia vi esporta di tutto un po', ma specialmente filati di cotone, fiammiferi, cartonaggi, cappelli di paglia, strumenti scientifici e mercerie varie.

Da Cuba l'importazione consiste in tabacco e caffè, e così pure dagli altri Stati.

E' da notarsi la scomparsa dalla rubrica del nostro commercio delle Indie occidentali, che importavano fino al 1889 in Italia specialmente caffè per un valore medio di un milione e mezzo, ed esportavano dall'Italia da 500 a 600 mila lire di merci diverse. L'importazione del caffè brasiliano colla sua concorrenza ha reso impossibile l'introduzione in Italia del caffè indiano.

+

E passiamo a dire brevemente dell'**Australia**:

	Importazione	Esportazione
1900	2,438,000	4,344,000
1901	4,356,000	6,075,000
Differ.	+ 1,918,000	+ 1,731,000

L'aumento si verifica tanto all'entrata che all'uscita, ma la tendenza al progresso è più sostenuta alla esportazione, poichè dal 1897 al 1901 essa è addirittura raddoppiata.

Nella importazione prevalgono le merci seguenti: lane, però in fortissima discesa dal 1899 in cui rappresentavano un valore di 1,162,000 mentre nel 1901 discesero a 2[illegible],000: pelli crude, pure in diminuzione da 956,000 nel 1900 a 268,000 nel 1901: minerali di piombo da 1,957,000 nel 1897 a 246,000 nel 1901.

A queste diminuzioni si contrappongono aumenti notevolissimi come quelli da 498,000 a 2,722,000 di semi non oleosi e grani; da 165,000 a 377,000 di grassi e 372,000 lire di carbon fossile che per la prima volta abbiamo importato dall'Australia nel 1901.

Le esportazioni per 328,000 lire in aumento rappresentano essenze di arancio; 1.461.000 medicinali e fiammiferi; 948,000 tessuti di cotone; 990,000 marmi e zolfo; 497,000 agrumi ed altri frutti secchi; 860,000 merci diverse in prevalenza cappelli di feltro: più per valori più modesti, tessuti di lana, di seta e di canepa.

I generali boeri in Germania.

(S) **Berlino**, 18 — Iersera ebbe luogo il ricevimento in onore dei generali boeri.

Vi assistettero circa tremila persone.

Il deputato Lückhoff brindò all'imperatore e salutò i boeri.

Il generale Botha ringraziò i tedeschi per la loro simpatia verso i boeri; accennò ai valorosi compagni tedeschi distintisi nei combattimenti dell'Africa del Sud, e soggiunse che i boeri fecero tutto per salvare la patria, ma perdettero tutto.

Indi il generale Delarey fece un triste quadro dell'attuale miseria delle popolazioni dell'Africa del Sud e disse sperare che l'Inghilterra farà di tutto per aiutare i poveri.

Infine il generale Dewet dichiarò che le elemosine raccolte saranno destinate alle vedove, agli orfani ed agli invalidi, non ai proprietari.

Ringraziò il popolo tedesco di avere evitato tutto ciò che avrebbe potuto mettere i generali boeri, quali sudditi inglesi, in una posizione falsa.

I generali boeri furono ovunque acclamati freneticamente dalla popolazione.

(S) **L'Aja**, 18 — I generali boeri Botha, Dewet e Delarey partiranno martedì prossimo da Rotterdam per Londra.

Stipendii e oro.

Fu annunciato che, per disposizione del ministro del Tesoro, gli stipendii dei funzionari governativi, al fine del corrente mese, saranno pagati, per metà, in oro, essendo le casse dello Stato soverchiamente ingombre di valuta effettiva.

Alcuni lettori ci scrivono per domandare come l'oro sia entrato nelle casse dello Stato.

La risposta è molto facile. L'oro entra quotidianamente nelle casse dello Stato per i vaglia internazionali, per i dazi di confine, per le rimesse degli emigranti e per molti altri rivoli che non occorre ricordare.

Inoltre il Tesoro ne ha una notevole riserva, indipendente dai 91 milioni ed un quarto accantonati a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

Laonde nessun imbarazzo a pagare parzialmente in oro gli stipendii dei funzionari dello Stato a fine mese.

Ma, pure avendone i mezzi, sarebbe opportuno farlo?

La *Perseveranza* risponde di no e noi ci associamo senza restrizioni alle sue savie considerazioni.

« Se il Tesoro ha una pletora d'oro — scrive quel giornale — potrebbe versare l'eccedenza agli Istituti d'emissione contro una corrispondente quantità di biglietti, che rimarrebbe così totalmente garantita da oro; oppure potrebbe il Tesoro emettere quel quantitativo di biglietti di Stato (di cui specialmente in Lombardia si ha grande penuria), che la legge permette di emettere ancora, circa 44 milioni, ma a condizione che questa emissione abbia una totale garanzia metallica immobilizzata.

« Creda a noi il Tesoro; oggi ancora è prudenza di avere l'oro in Cassa, anche a costo di esserne soffocati, anzichè avventurarlo nei perigli della circolazione minuta ».

Ed anche noi temiamo assai che l'oro, una volta uscito dalle Casse dello Stato, difficilmente ritroverebbe la strada per farvi ritorno.

L'industria serica americana.
La mano d'opera.

L'addetto commerciale presso la nostra Ambasciata a Washington, prof. Ravaioli, ha mandato un interessante rapporto sulla industria serica negli Stati Uniti, che costituisce una vera e propria monografia.

Riserbandoci di esaminarla sotto il punto di vista della nostra esportazione, vogliamo intanto far conoscere i dati di una questione importante per l'industria serica quella della mano d'opera, tanto più che è dalla differenza di rimunerazione fra la mano d'opera americana e la nostra che dipende la possibilità o no di aumentare la nostra esportazione di seterie su quel mercato.

La mano d'opera, ripetiamo, costituisce uno degli elementi principali della industria serica americana. La abbondanza o la scarsezza di lavoro determina le località nelle quali l'industria può convenientemente svilupparsi ed i cambiamenti che succedono nelle condizioni della mano d'opera obbligano spesso gli opifici serici a trasferirsi in altre località o a modificare il genere della loro produzione.

Secondo i dati dell'ultimo censimento (1900) la mano d'opera impiegata in quell'anno nella industria serica americana era così composta:

	Numero degli operai	Salari percepiti dollari
Maschi oltre i 16 anni	24,206	10,699,483
Femmine idem	34,797	9,377,696
Ragazzi sotto i 16 anni	6,413	905.015
Totale	65,416	20,982,194

Erano inoltre addette a tale industria 2657 persone in qualità di soprintendenti, direttori, commessi viaggiatori ecc. e gli stipendi da essi percepiti si calcolarono nel 1900 in dollari 3,134,352.

Nell'industria della tessitura gli uomini sono in maggioranza, mentre in quella della torcitura sono in grande maggioranza le donne, i ragazzi sono impiegati specialmente nelle operazioni di incannatura ed in altre di minore importanza.

I due Stati che contengono il maggior numero di operai sono quelli di New Jersey e di Pensilvania, che all'epoca del censimento ne contenevano rispettivamente 24.157 e 21.028; nel primo di questi Stati gli uomini e le donne sono in numero quasi eguale, mentre nel secondo le donne sono in numero doppio degli uomini, appunto per il genere dei rami dell'industria in essi esercitati.

Generalmente gli operai lavorano a cottimo; i prezzi che si pagano loro variano a seconda della qualità del lavoro compiuto e delle località dove si compie.

Nello Stato di New-York, per esempio, un tessitore guadagna da 7 a 14 dollari per settimana, a seconda dell'abilità; i ragazzi guadagnano settimanalmente da 4 a 6 dollari.

In generale si può affermare che i salarii pagati negli Stati Uniti agli operai addetti alla industria serica equivalgono a circa il doppio di quelli che si pagano in Inghilterra, e al *triplo* di quelli che si pagano in Italia, in Svizzera ed in Germania.

Anche le ore di lavoro in Europa sono generalmente di più che negli Stati Uniti.

L'operaio europeo produce però meno dell'operaio americano, per il fatto che gli stabilimenti europei non sono di regola forniti di macchinario moderno, come gli stabilimenti americani.

D'altra parte però si deve al grande buon mercato della mano d'opera se il fabbricante europeo può dedicarsi a speciali lavorazioni, a cui il fabbricante americano non può accudire.

In Europa si possono lavorare le qualità più scadenti di materiale adibendo ad esse una grande quantità di lavoro. L'industriale americano non può fare questo ed è obbligato, perciò, ad impiegare soltanto le qualità migliori di materia prima.

La mano d'opera è costituita in parte da gente del paese ed in parte da stranieri.

La mano d'opera forestiera si trova specialmente nei centri serici vicino a New-York, come Paterson, West Hoboken ed Union Hill, dove i salarii pagati sono più alti, mentre gli operai indigeni sono impiegati nei centri manifatturieri situati nell'interno.

Generalmente gli operai stranieri sono impiegati nella tessitura, tintura e nelle altre fasi dell'industria serica dove è richiesta maggiore abilità; gli italiani sono i più numerosi, seguono poi i francesi, tedeschi, inglesi, irlandesi. Vi sono pure, sebbene in numero ristretto, austriaci, russi, rumeni, greci, armeni e siriaci.

A detta di una persona competente, il sig. Huber, della Ditta Schwarzenbach Huber et. C., l'Italia fornisce alla industria serica americana degli eccellenti tessitori, noti per abilità, intelligenza ed esperienza. E' la storia che si ripete: al principio del Rinascimento gli operai italiani emigrando in Francia portarono colà quella industria della seta, nella quale la Francia tiene tuttora il primato; gli operai italiani contribuiscono oggi a sviluppare la stessa industria degli Stati Uniti, i quali fra non molto, toglieranno il primato alla Francia, almeno per ciò che concerne la qualità del prodotto.

L'industria serica americana ha sofferto, in questi ultimi anni, in conseguenza di varii scioperi scoppiati fra la sua mano d'opera. Dati i numerosi elementi disparati dai quali questa è costituita, le idee più avanzate vi si fanno strada, degenerando facilmente in rivolta e violenza. Ond'è che tali agitazioni operaie sono spesso tutt'altro che giustificate.

Mentre un ristagno della produzione può favorire, fino a un certo punto, l'importazione di manufatti serici dall'estero, è indubitato che gli scioperi sono di grave danno alla importazione della materia prima, per cui anche l'Italia si risente delle loro conseguenze. Questa irrequietezza della mano d'opera, costituisce una sorgente non indifferente di debolezza e di pericolo per la industria serica come per tutte le altre industrie americane.

ECONOMIA E STATISTICA.
Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi nove mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1902 (Lire sterline)	1901 (Lire sterline)		Differ. 1902
Bestiame	6,137,039	7,091,526	—	954,487
Sostanze alim.	154,752,897	154,539,520	+	213,377
Tabacco	4.186.325	3,322,180	+	864,145
Metalli	23,075,549	22,981,071	+	94,478
Sostanze chimiche	4,749,829	4,814,126	—	64,297
Olii	8,675,877	8,097,170	+	578 707
Materie greggie	97,725,848	99,619,311	—	1,893,463
Oggetti manif.	74,040,610	70,508,931	+	3,531,679
Generi diversi	14,515,661	12,492,641	+	2,023,020
Pacchi postali	1.011.402	994,235	+	17,167
Totale	388,871,037	384,460,711	+	4,410,326

Esportazioni	1902 (Lire sterline)	1901 (Lire sterline)		Differ. 1902
Bestiame	555,158	522,811	+	32,347
Sostanze alimen.	11,443,283	10,566,968	+	876,315
Materie greggie	22,456,357	25,409,062	—	2,952,705
Filati e tessuti	77,752,134	77,894,218	—	142,084
Metalli e macch.	45,374,641	43,122,811	+	2,251,830
Nuove navi (non registrate come inglesi)	4,735,956	6,316,029	—	1,580,073
Vestiari e tappezz.	8,623,665	8,009,147	+	614,518
Sostanze chimic.	7,262,133	6,714,749	+	547,384
Generi diversi	28,800,906	28,031,131	+	769,775
Pacchi postali	2,509,438	2,556,114	—	46,676
Totale	209,513,671	209,143, 040	+	370,631
Commercio di transito	49,348,646	50,543,899	—	1,195,213

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero dei primi nove mesi del 1902 in confronto dello stesso periodo del 1901.

Importazioni	1902 (Lire)	1901 (Lire)		Differenza 1902
Sostanze alimentari	565,783,000	559,799,000	+	5,984,000
Materie necessarie all'industria	2,130,707,000	2,134,393,000	—	3,686,000
Oggetti manifatturati	572,731,000	574,523,000	—	1,792,000
Totale lire	3,269,221,000	3,268,715,000	+	506,000

Esportazioni	1902 (Lire)	1901 (Lire)		Differenza 1902
Sostanze alimentari	500,132,000	526,279,000	—	26,147,000
Materie necessarie all'industria	857,881,000	744,161,000	+	113,720,000
Oggetti manifatturati	1,568,505,000	1,515,213,000	+	58,292,000
Pacchi postali	173,253,000	165,798,000	+	7,455,000
Totale lire	3,099,771,000	2,948,451,000	+	151,320,000

Lo sciopero dei lavoratori delle miniere.

Francia.

(S) **Parigi**, 18. — Si ha da Saint-Etienne che iersera una colonna di circa 300 scioperanti si è recata in un pozzo del bacino della Loira, ove un macchinista lavorava. Furono lanciati sassi contro di lui; alcuni vetri delle gallerie furono spezzati. La gendarmeria disperse i dimostranti.

In seguito alla proposta di arbitrato fra i tessitori di Roanne ed i loro padroni, si crede che il lavoro verrà ripreso lunedì.

(S) **Parigi**, 18. — La *Patrie* annuncia che il Comitato federale dei sindacati operai si riunirà lunedì alla Borsa del lavoro affinchè i delegati possano conoscere le idee dei sindacati che rappresentano, sullo sciopero generale.

La Confederazione generale del lavoro farà affiggere un appello ai sindacati operai, nel quale inviterà i sindacati stessi ad esaminare la situazione, che cagionerebbe un lungo conflitto fra gli operai minatori e le compagnie, conflitto che obbligherebbe le officine a chiudere, costringendo gli operai che vi lavorano a scioperare.

La situazione dello sciopero dei minatori permane invariata.

La notte è passata molto agitata nel bacino del Pas-de-Calais. Un operaio che si recava a lavorare rimase ferito ad un piede da una revolverata.

Stati Uniti d'America.

(S) **Londra**, 18. — Un dispaccio da New-York al *Morning Post* dice che tra i minatori si manifesta una certa corrente di opposizione all'arbitrato. Tuttavia non si crede che giunga al punto da far votare contro Mitchell.

I padroni si rifiutano di riprendere gli scioperanti che sono stati sostituiti con altri operai, e ciò aumenta il malumore.

I minatori eleggono i loro delegati alla Convenzione.

(S) **Washington**, 18. — Le decisioni della Commissione arbitrale dello sciopero dovranno esser prese dai due terzi dei membri.

In risposta al telegramma di Roosevelt che annunziava che i padroni accettavano la Commissione nominata dagli operai, il capo della Federazione degli operai, Mitchell, telegrafò ringraziando il Presidente per il suo intervento patriottico ed esprimendo la convinzione che l'assemblea plenaria accetterà l'arbitrato della Commissione, affinchè questo possa condurre ad una soluzione permanente del conflitto.

Belgio.

(S) **Charleroi**, 18. — Lo sciopero dei minatori si è esteso notevolmente. Stamane gli scioperanti erano 3800 ripartiti in 8 miniere. La calma è completa in tutto il bacino.

ARMI ED ARMATI

Reclutamento degli ufficiali.

Il giornale militare pubblica i risultati del concorso indetto per l'ammissione di allievi e sottufficiali agli istituti superiori militari.

Eccone le cifre riassuntive:

Scuola militare. — *Arma di fanteria:* ammessi 174 giovani, dei quali 12 provenienti dai Collegi militari; 162 dagli istituti civili.

— *Arma di cavalleria:* ammessi 56 giovani, dei quali 10 dai collegi militari, 46 dagli istituti civili.

Altri 42 giovani provenienti dagli istituti civili, sebbene riconosciuti idonei, essendo risultati in soprannumero ai posti disponibili, potranno essere ammessi per l'arma di fanteria.

Accademia militare. — Ammessi 87 giovani, dei quali 12 provenienti dai collegi militari, 1 dai militari di truppa e 74 dagli istituti civili.

Corso speciale della Scuola militare — Ammessi 124 sottufficiali delle varie armi e corpi, dei quali aspiranti alla nomina di sottotenente nella fanteria 63; nella cavalleria 7; nell'artiglieria 19; nel genio 6; nel corpo contabile 39.

Arruolamenti volontari.

Il Ministro della guerra ha disposto che col 1° del novembre prossimo siano aperti gli arruolamenti dei volontari ordinari in tutte le armi del R. esercito, in ragione:

di 15 per ogni reggimento di fanteria, artiglieria da campagna, a cavallo, da montagna e del genio;

di 30 per ogni reggimento di cavalleria;

di 25 per ogni reggimento di artiglieria da costa e da fortezza.

La brigata di artiglieria da costa della Sardegna e quelle di artiglieria da montagna del Veneto potranno rispettivamente ammettere all'arruolamento 12 ed 8 volontari.

Gli arruolamenti per l'arma dei carabinieri reali rimangono aperti durante tutto l'anno; per i reggimenti di fanteria, di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna si chiuderanno il 31 del dicembre; per le altre armi la data di chiusura è protratta a tutto il 31 del marzo venturo.

La Squadra del Mediterraneo.

Le RR. navi *Sicilia*, *Umberto*, *Varese*, *Saint-Bon*, *Garibaldi* e *Agordat*, che compongono la prima divisione della squadra del Mediterraneo, ieri sono partite da Taranto per Napoli.

Note agrarie

Ancora delle sferine di frumento.

Riassumo le risposte che *Cincinnato* nel *Messaggero delle campagne*, fa alle osservazioni del prof. Ravà, sulla confettatura del seme di frumento.

Cincinnato ammette che la pratica di confettare il seme di frumento sia di vecchia data, ma distingue che altro è impastare il seme con un leggiero involucro nutritivo (colutorio, nitrato, farina ecc.) altro è ravvolgerlo in una sfera nutritiva come fa il Croppi, ciò che ritiene in precedenza non sia stato fatto da nessuno altro.

A riguardo dell'utilità, sostiene che le materie, le quali ravvolgono il seme, evidentemente sono solubili, onde, come le radici si vengono allungando, esse trovano a loro portata un nutrimento concentrato di cui indubbiamente si giovano per aumentare la loro potenzialità, da cui dipende poi il futuro *accestamento*.

E qui fermiamoci un momento.

Io ammetto quanto asserisce *Cincinnato*, ma fino alla parola *potenzialità*.

Ammetto cioè che il neonato uscito dalle viscere materne, appena ha la necessità di nutrirsi, trovi pronta cura, buona balia, giovine, fresca, sana; ma dopo lo slattamento non occorre altro perchè il bambino si nutrisca per sviluppare, crescere, moltiplicarsi? Sarebbe un tale fenomeno che solo gli esperimenti ci potranno provare.

Cincinnato s'inchina a tutte le autorità citate dal prof. Ravà, ma dubita che queste abbiano fatto prove dirette per sperimentare che l'acconciatura del seme non giovi nulla.

Circa la domanda, se cioè, ammessa anche l'utilità tecnica, vi sia quella economica, che il Ravà esclude, *Cincinnato* risponde che ammesso, il che è da controllarsi coll'esperienza che questo metodo fornisca un notevole aumento di prodotto, questo pagherebbe ad usura tanto la spesa di una nuova seminatrice, quanto della maggiore mano d'opera.

Aggiunge che seminando a m. 0,25 × 0,20, s'impiegano appena 20 chili di seme per ettaro con un'economia di almeno ottanta chili sui sistemi ordinari. E questa notevole economia pagherebbe qualunque nuova spesa.

Infine, per gli esempi citati di produzioni eccezionali, senza confettatura, il *Messaggero delle campagne* dice che tali fatti non escludono, anzi avvalorano la possibilità di rinvenire un metodo per rendere *normali* quelle favorevoli eccezioni, e che si possa ottenere in grandi proporzioni, ciò che l'esperienza dà per buono in piccolo.

Del resto ambedue le opinioni concordano con l'appellarsi alla esperienza, e comecchè, dissi nelle passate note, tali esperienze sono state ordinate dal Ministro Baccelli per estensioni fino ad un ettaro, in dieci istituzioni impiegando 14 quintali di sferine, noi possiamo attendere i risultati delle esperienze, ufficiali e di quelle private, mentre nel frattempo, seguiremo le osservazioni che i tecnici vanno svolgendo sull'argomento.

Ci piacerebbe intanto che i chimici ci volessero determinare la potenzialità nutritiva della confettatura, solubile come dice *Cincinnato*, perchè sarà questo un coefficiente per determinare la durata del baliatico.

E poichè siamo sulla tesi della medicatura del grano, non posso trascurare un'altra face che scintilla sullo orizzonte.

Voglio parlare del concime Bouton, dal nome del suo inventore.

Il concime liquido Bouton è inodoro e si conserva indefinitamente. Con questo liquido si *pralina* il seme di frumento. La parola non esiste nel vocabolario italiano perchè non esiste la cosa. L'operazione consiste nell'immergere le semente entro il concime e di rimescolarvele dentro per qualche tempo, finchè non assorbono tutto il liquido loro assegnato, rimanendo coperte da una leggiera crosta. I semi così preparati richiamano alla mente le mandorle infostate collo zucchero, che dal loro inventore *Praslins* furono chiamate *pralines*.

Ecco perchè in Francia la preparazione delle semente col liquido Bouton ha presa il nome di *pralineo*. Per pralinare le semenze si parte dall'esperienza che ogni seme deve assorbire un volume di concime corrispondente al decimo del proprio, quindi occorre un litro di liquido per ogni dieci litri di semente. L'assorbimento, come regola generale può dirsi completo, quando il seme non è più umido

A rigore si potrebbe seminare anche subito, ma è opportuno attendere uno o due giorni, rimescolando però la massa.

Trattandosi di estese coltivazioni per cui occorra pralinare gran copia di cereali si potrà scegliere un pavimento duro ed impermeabile. Il concime si spande sulla massa del seme che si vuol pralinare, mescolando bene con pale di legno, finchè il seme sia perfettamente impregnato di liquido e si asciughi più facilmente.

Questo concime, secondo l'inventore, dispensa l'agricoltore dalla necessità di disinfettare le sue semenze con la calce e col solfato di rame.

Questo concime è stato fatto esperimentare dal Ministero di agricoltura di Francia nella Scuola d'agricoltura di Grignon, e secondo i rapporti delle esperienze, diede non favolosi, ma buonissimi risultati per aumento di prodotto per il grano, barbabietola, patate, praterie, viticoltura e giardinaggio.

Esperimenti ne furono fatti anche in Italia; si tratterebbe dunque di un concime completo per ogni varietà di coltura. Tornerò ad occuparmene.

Miles agricola.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 corr. contiene:
Divieto di esportazione - Bollettino sanitario d'aprile.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Salsomaggiore, 18 — L'on. marchese Antonio Di Rudinì colla sua signora è giunto ieri qui ed è sceso all'*Hôtel des Thermes*.

Novara, 17. — Nell'ospedale fu ricoverata testè certa Giuseppina Leva di 17 anni. Il medico di servizio nella visita sommaria trovò che essa era invece... un maschio, quantunque anormale, e ne ordinò il trasferimento nel reparto degli uomini. Ma per le proteste dell'*inferma* e dei parenti *la* fece mettere in una camera separata.

Quando *la* Leva nacque la levatrice rilevò l'anormalia ed un medico affermò che si trattava d'una femmina; altri, riscontrarono i caratteri dei due sessi.

Nei registri dello S. C. fu inscritta una femmina.

Ora i medici di Novara hanno trovato che il soggetto è più maschio che femmina. Il fenomeno è interessante e se il soggetto sopravviverà fornirà certo argomento a studi e ricerche.

Rovigo, 17. — Il dott. Arturo Raffa, cinquantunenne, bresciano, che fu per molti anni chirurgo in questo ospedale, morto ieri l'altro nel Manicomio di Ferrara ove era stato ricoverato in questi ultimi tempi per uno stato di esaltazione ritenuto pericoloso, ha lasciato tutto il suo patrimonio, valutato a 150,000 lire, all'ospedale di Rovigo.

Pesaro, 17. — *(A. V.)*. In seguito a vivace discussione sorta in seno all'Unione Popolare Monarchica, il Consiglio direttivo si dimise. A sostituirlo vennero chiamati: Castelbarco Albani Carlo, *presidente*; Valle Rolando Vitale, Raffaelli avv. Francesco, Floriani Achille, Franci Silero, Rossi cav. Virginio, Sabattini Gaetano, Spongia Giovanni ed avv. Bianchi Nerino, *consiglieri*.

Mai si era avuta finora una votazione così notevole per numero e compattezza, dal socio più cospicuo all'operaio. Ciò si deve alla simpatia che godono nel partito i nuovi eletti, primo il dep. Castelbarco Albani, perchè omai non v'ha opera benefica e generosa nella quale non figuri in prima linea il nome di lui.

La sua elezione deve contribuire a rendere più salda la compagine in un periodo critico della vita del nostro paese, nel quale questioni non politiche dividono purtroppo gli animi.

Perugia, 17. — Nella vicina Corciano oggi alle 12,30 per approfondire un pozzo in un terreno della parrocchia Solomeo veniva esplosa una grossa mina. Un operaio certo Borra si calò nel pozzo — pieno ancora dei gas prodotti dall'esplosione — per proseguire il lavoro.

Un suo compagno Modestini Francesco, vedendo che non risaliva, scese per soccorrerlo. Ma anche a lui toccava la stessa sorte. Atterriti gli astanti chiamarono soccorso. Giunse primo il sig. Romeo Gallenga Stuart con la piccola squadra da lui istituita dei pompieri della vicina Mandoleto; poi giunsero quelli di Perugia. Le operazioni per tentare un salvataggio erano rese difficilissime dalla permanenza dei gas che a quattro metri di profondità spegnevano un lume. I due poveri operai quando furono estratti, erano già cadaveri. Uno di essi lascia la moglie e una bambina.

Le autorità di Corciano e la « Croce Bianca » di Perugia, si recarono sul luogo. Si è aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Torino, 18, ore 15.15. — *(ermon)*. Giuseppe Campani nativo di Acqua (Padova) soldato del 26.o regg. fanteria, s'è strangolato nella caserma Da Bormida per sottrarsi alle sofferenze di una malattia.

Napoli, 18, ore 12. — Il *Mattino* pubblica queste altre notizie sulla morte dell'avv. Amati:

Le denunzie furono tre: due dell'ing. Pasquale Amati, fratello dell'estinto, dirette al procuratore del Re ed al presidente del Tribunale; l'altra reca la firma di un tal Giuseppe Aloi, che dichiara di aver conosciuto molto da vicino l'Amati.

Questa è gravissima e il completamento delle altre due, narra varii episodii e spiega l'origine della inimicizia implacabile di un tal pregiudicato per aver subito una condanna a tre anni di reclusione per furto, il quale tentò di sfruttare in tutti i modi la famiglia Amati.

Il *Mattino* riferisce che l'Amati pochi mesi prima della morte aveva pregato un amico di cambiargli 16 mila lire in biglietti di grosso taglio.

Pare che altri ne sapesse qualche cosa e meditasse d'impadronirsi della somma.

Se dopo la disgrazia questa fosse rimasta intatta — scrive *Il Mattino* — la vedova non si sarebbe affrettata a vendere la copiosa e massiccia argenteria per circa 2000 lire ad un noto argentiere e gioielliere della città.

Altra circostanza strana: i parenti del defunto appresero con enorme ed inesplicabile ritardo la triste notizia. Il pretore interrogherà un amico dell'avv. Emanuele Amati, fratello del defunto e commissario della P. S. in Arezzo, il quale molto tempo dopo la morte gli scriveva dicendosi angosciato da voci sinistre giuntegli e lo pregava che gli desse notizie del fratello, facendo voti che le vociferazioni fossero false.

Terni, 18. — *(S.)* Il Sindacato inglese ha richiesto a tutti i Comuni interessati per la costruzione della ferrovia Umbertide-Ponte S. Giovanni (con allacciamento a Perugia) Todi-Terni, una sovvenzione, la quale per questo Comune sarebbe di L. 20,000 annue. A giorni il Consiglio dovrà deliberare e noi speriamo che tale sovvenzione sarà accordata, sia pure nei limiti del bilancio, ma tenendo ancora presente quella misura richiesta dalla legge sulle ferrovie sussidiate dallo Stato, giacchè se questo sussidio venisse ad essere ridotto di molto, il Governo farebbe per suo conto altrettanto, ed allora non sarebbe più possibile la costruzione di una linea tanto importante per l'intiera Provincia ed in specie per Terni, che ne diverrebbe il centro commerciale più importante.

Parma, 18 ore 14. — Certo Ghia, settantenne, che fu uno dei Mille, s'è tagliato la gola, poi s'è precipitato da un alto loggiato. E' morto sul colpo.

Napoli, 18, ore 18,40. — Oggi la passeggiata dei carri, Pro Sicilia, riuscì imponente, commovente più del previsto.

Succedettero scene commoventi.

Immenso popolo plaudiva mentre si correva a portare l'obolo ai fratelli sventurati.

(S) **Firenze**, 18. — Stasera l'on. deputato Varazzani fece un'applaudita commemorazione di Emilio Zola nel Teatro Salvini che era molto affollato.

(S) **Assisi**, 18. — Proveniente da Roma, è giunta oggi l'Arciduchessa Maria d'Austria col suo seguito.

L'Arciduchessa ha preso alloggio al monastero delle monache tedesche.

Il Convegno giornalistico di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 18, ore 22,40. — *(ermon)* — Nell'ultima riunione dei delegati giornalisti si trattò la questione del riposo.

Un ordine del giorno favorevole al riposo settimanale, ma contrario alla sospensione festiva raccolse 8 voti contro 10.

Un altro ordine del giorno favorevole al riposo festivo per cui si delibera di continuare intensamente l'agitazione ebbe 12 voti contro 6.

Si respinse, con 12 voti contrari e 5 astensioni, un emendamento inteso a far studiare e adottare provvedimenti atti a soddisfare le esigenze del pubblico, fermo stando il principio del riposo domenicale.

Fu deliberata infine la costituzione di una Federazione delle Associazioni giornalistiche italiane.

Gli impiegati ferroviari

(Servizio speciale del *Pop. Rom*)

Milano, 18, ore 24 — Stasera, nella sede della Associazione degli impiegati civili si riunirono i soci del Sindacato degli impiegati ferroviari e votarono un ordine del giorno con cui si riconferma la fiducia nella Commissione pel conseguimento dei futuri nuovi miglioramenti, si deplora l'incomposta e non giustificata mossa del « Riscatto ferroviario » e si invitano gli impiegati ad organizzarsi per la conquista di altri miglioramenti, cui hanno diritto.

Il disastro ferroviario di Sicilia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo 18, ore 21. — Stamane, dietro mandato del giudice istruttore di Termini, fu arrestato al bivio Fiume Torto, il deviatore La Marca, che venne tradotto a Termini.

Oggi a Palermo fu arrestato il macchinista Pasquale Pusateri, che conduceva il treno deviato e fu tradotto pure a Termini.

I feriti nello scontro migliorano tutti.

L'on. Balenzano in Sardegna

(S) **Sassari**, 18 — L'on. ministro Balenzano insieme con l'on. Sottosegretario di Stato, Niccolini, e accompagnato dagli on. Cao-Pinna e Pala e dal comm. Boi, presidente della Deputazione provinciale di Cagliari, giunse qui alle 17,30.

L'on. ministro fu ricevuto al suo arrivo dalle autorità.

Nella stazione e nelle adiacenze, che erano gremite di popolo, si trovavano le rappresentanze delle Società con bandiere e musiche, che accolsero l'on. ministro con applausi ed ovazioni.

Alle ore 20 avrà luogo un banchetto di 70 coperti offerto agli on. Balenzano e Niccolini dal Comune e dalla Provincia.

Domattina l'on. ministro con l'on. sottosegretario di Stato si recherà a Portotorres per visitarvi i lavori del porto.

Il delitto di Bologna.

Circa un viaggio.

L'*Avvenire d'Italia* scrive:

« *La Gazzetta* narrava stamane (17) di un viaggio a due cavalli fatto da Castiglione dei Pepoli a Bologna.

« Il viaggio è vero, ma la *Gazzetta* confonde il viaggio con cambio di cavalli, operatosi da Sasso a Castiglione, con un viaggio che il Secchi unitamente al prof. Boari fece poi dopo la deposizione del prof. Murri.

« Questo secondo viaggio fu molto... movimentato: la vettura era ora spinta al galoppo, ora fatta fermare quasi si attendesse qualcuno. Giunto all'Arco Guidi, quasi a notte, il prof. Secchi scese ed entrò in città quasi di soppiatto; il prof. Boari proseguì in vettura fino al Caffè dei Servi e di là, sempre in vettura, si recò al villino Murri.

« Questa è la verità ».

Su Teodolinda Murri.

L'*Avvenire* afferma che le letture ascetiche della Murri cominciarono il *secondo* giorno che ella fu in carcere e che ad esse si aggiunse un gran numero di rosari.

Ed aggiunge: « Ciò non le impedì di scrivere la lettera che sappiamo al prof. Secchi, dove le promesse di negare ed il tono della lettera mostrano che è tutta una finzione quella che la vedova sta giuocando.

« Del resto il giudice istruttore ha in mano tali prove sui discorsi che al villino Murri facevano Tullio, la Linda e qualcun altro, che non c'è bisogno d'altro davvero per comprendere come la Linda non sia persona da *Imitazione di Cristo*.

« Come madre, poi, è bene sapere che quanto alla domenica i bimbi tornavano a casa raccontando che il padre li aveva condotti a messa la Linda rispondeva invariabilmente: « Cretini voi e vostro padre » — tanto che Bonmartini avvertì i figli di non dire più nulla alla madre ».

Un colloquio sintomatico di Riccardo Murri.

Il *Secolo* ha da Roma che un ex deputato e avvocato di grido narrò recentemente nella farmacia di Montecitorio che trovandosi il 1.o settembre a Bologna per una causa s'imbattè nell'avv. Riccardo Murri che non aveva veduto da molto tempo.

Questi era molto preoccupato ed eccitato. Disse all'ex deputato: « Ci rivedremo: avrò certo bisogno di te per una cosa importante. Ti avvertirò. »

L'indomani fu scoperto l'assassinio. L'ex deputato scrisse una lettera di condoglianze all'avv. Murri anche per il fratello. Riccardo Murri gli rispose ringraziando a nome della famiglia. Poi aggiunse: « Volevo parlarti perchè tu cooperassi alla riconciliazione della Linda col marito: ma ora, purtroppo, tutto è inutile. »

L'ex deputato non nascose, nel raccontare l'episodio, l'impressione penosa suscitata in lui da quanto venne in luce dopo la scoperta del delitto.

Il Resto del Carlino nel numero giuntoci ieri conferma l'episodio e fa il nome dell'ex deputato che sarebbe l'on. Bonacci.

Perquisizioni... inutili!

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 18, ore 19.5 — Oggi finalmente venne perquisita l'abitazione del professore Carlo Secchi in via Garibaldi numero 3.

Vi si recarono il giudice Stanzani, il procuratore del Re Liperi-Pais, il cancelliere Landuzzi, il vicebrigadiere della P. S. Fiorini.

La perquisizione, durata due ore, sortì *naturalmente* esito infruttuoso.

Si noti che la relazione della Bonmartini col Secchi è nota ufficialmente da oltre due mesi.

Dopo gli stessi funzionari, senza però il procuratore del Re, ma col delegato Crisafulli, si sono recati in via Unione numero 11, dove abita certo Bonera addetto al personale viaggiante delle poste, la cui moglie Teresina Borghi trovasi al servizio del prof. Secchi in qualità d'infermiera nella casa di salute da quello diretta.

Anche questa visita, durata un'ora, ha avuto esito inconcludente.

Fin qui testualmente il nostro corrispondente.

Un lungo commento guasterebbe. A che cosa possono servire tali perquisizioni eseguite soltanto oggi? Come giustificare un simile ritardo?

Noi non giudichiamo i fatti di Bologna nè sui molteplici telegrammi, nè sugli articoli dei giornali, poichè essi non costituiscono elementi sufficienti. Ma come non ci sfugge la campagna per abbuiare le responsabilità, che vien condotta con molta energia, così non sappiamo nascondere la nostra meraviglia nel vedere che oggi ancora l'autorità non ha dato la voluta importanza ad un delitto nefando che suscita vivo orrore in Italia e fuori.

La moglie di Cesare non dev'essere neppure sospettata. E la giustizia se non deve correre appresso a denuncie fantastiche e a ipotesi gratuite, ispirate, forse, da risentimenti e da antipatie personali, ha anche l'obbligo di non lasciare il menomo dubbio sulla serietà e sull'efficacia dei proprii atti.

Con le perquisizioni fatte oggi, lo diciamo con grande rammarico, la causa della giustizia ci guadagna poco!

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 18 Ottobre 1902.

	1899	1900		1901		1902		
	27/10	26/1	26/12	25/1	27/12	26/9	10/10	3/10
Parigi . . .	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	20.37	20.62	21.12
Berlino. . .	—	18.50	18.68	19,75	21.50	19.31	18.78	18.55
Vienna. . .	—	17.42	16.43	16.51	18.93	14.96	15.63	15.48
Budapest. .	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	14.43	15.22	15.18
Londra. . .	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York .	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	14.24	14.15	14.51
Chicago . .	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	13.39	13.22	13.53
Odessa. . .	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.07	13.40	13.40
Galatz . . .	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati di frumento europei si ebbero oscillazioni di prezzo in rialzo, ed ora in ribasso; mentre su quelli americani si verificò rialzo, però le variazioni furono di poca entità.

A Odessa i prezzi si mantennero invariati.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ett. 6.878,800, di cui 6,017,500 diretti per l'Inghilterra e 861,300 pel continente. Agli Stati Uniti d'America i depositi di grano disponibili e pronti per l'esportazione ammontano a 9,313,850 ettolitri, e benchè rilevanti, risultano essere inferiori a quelli dell'anno scorso a questo tempo che erano di 13.372,800 ettolitri.

Da Odessa viene segnalato che, tranne in quel distretto, ove perdura la siccità, le condizioni meteoriche si mantengono favorevoli alle seminagioni invernali, le quali procedono bene in tutto il S. W. della Russia.

In Italia i mercati di grano furono abbastanza animati ed i prezzi segnarono, in generale, un rialzo, aggirandosi fra L. 22.50 e L. 25.25 per quintale.

Drammi di terra e di mare

Scontro ferroviario in Portogallo.

(S) **Lisbona**, 18. — Ha avuto luogo uno scontro fra due treni presso la stazione di Cacen.

Vi sono due morti e numerosi feriti gravemente.

(S) **Lisbona**, 18. — Nello scontro ferroviario avvenuto presso Cacen un macchinista ed un fuochista sono rimasti morti, sei viaggiatori sono feriti di cui uno gravemente. Il vagone bagaglio è stato distrutto.

Uno « schooner » capovolto.

(S) **Milazzo**, 18. — In seguito ad un ciclone si capovolse lo schooner *Invidiata*. Il capitano e due marinai che si temeva fossero annegati furono salvati dopo lunga lotta colle onde a mezzo chilometro dal faro di questo porto.

Cava che frana.

Parigi, 18. — A Londenon in una cava di pietre si produsse una frana: dieci operai perirono. L'accidente è dovuto a infiltrazione di acqua nella pietra schistosa.

Esplosione di una locomobile.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 18, ore 14,25. — Giunge notizia dalla Savoia che nelle campagne di Morzine ha esploso improvvisamente la caldaia d'una locomobile mentre veniva adoperata a battere il grano.

Rimasero uccisi quattro bambini dell'età da otto a dodici anni. Uno di essi fu tagliato in due, un altro ebbe la testa spiccata dal busto e le braccia frantumate. Gli altri due, morti sul colpo, furono lanciati a grande distanza.

Si deplorano, inoltre, parecchi feriti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il pubblico del Rossini di Venezia ha ascoltato con favore la commedia di Cesare Ruberti, *Cuor d'oro*.

— Al Vaudeville di Parigi è piaciuta una commediola in un atto di William Canaple, intitolata *La visita della Mamma*.

Si tratta di una suocera la quale riconcilia la figlia col genero: *rara avis!*

Lirica. — *Miss Bouton d'Or*, operetta in due atti e sette quadri del maestro Luigi Ganne, ha ottenuto eccellente successo all'Olympia di Parigi.

Il libretto mette in scena le avventure di una ballerina americana, rapita da uno spagnuolo e poi ricondotta a Parigi. E' un succedersi di quadri pittoreschi e divertenti.

La musica è spigliata, graziosa e ben fatta, benchè non molto originale.

Concerti. — L'ultimo concerto della Queen's hall a Londra, sotto la direzione del maestro Henry Wood era consacrato quasi esclusivamente a musica di Wagner. Vi furono eseguite tuttavia due composizioni orchestrali del maestro renano Joseph Fuschen « Herbsnacht » e « Scherzo renano » che furono molto gustate.

Musica — E' stato pubblicato il coro *Per la festa degli alberi*: versi del prof. G. Picciola, musica del maestro Mezio Agostini, professore d'armonia nel Liceo Rossini di Pesaro.

E' musica facile e di facile esecuzione, adatta ai giovanetti cui è dedicata e che debbono eseguirla.

Arte — Lo scultore Arturo William Dazzi ha esposto nel suo studio un grande bassorilievo rappresentante la *Morte di Tiberio Gracco*, per il quale ha vinto la pensione Albacini dell'Accademia di San Luca.

Il bassorilievo del Dazzi, pur difettoso in qualche parte, un po'farragginoso e trascurato nello svolgimento del principale episodio del tema, racchiude tali ottime qualità, in specie di modellatura, da far agevolmente prevedere che il giovane artista ha stoffa per lavori pregievoli, che ci auguriamo di presto vedere e lodare.

Esposizione artistica — Gli studenti della Università di Bologna hanno deliberato di tenere una mostra di ceramiche e vetrerie, di cui il provento andrà a beneficio della Cassa soccorso dell'Università stessa.

La mostra, che comprenderà anche maioliche, porcellane, sculture, gessi e terrecotte, sarà inaugurata l'11 novembre prossimo, e resterà aperta fino al 31 dicembre. Vi saranno ricchi premi, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, offerte dai Ministeri e da privati.

Per informazioni maggiori rivolgersi al sig. Federigo Testi, segretario del Comitato, in Bologna, via Altabella 14.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Vitelli - Giud.: Servici e Giannattasio - P. M.: cav. Pacces - Canc.: Berti - P. C.: Tutino - Dif.: on. Camagna.

L'omicidio del cappellaio Paoletti.

Odoardo Paoletti, cappellaio in Firenze, abbandonata la moglie, si unì con una sua commessa, tale Virginia Corsi. Da questa unione nacque un figlio, Ghino, che fu allevato insieme agli altri figli del Paoletti.

Questi, volendo ingrandire il suo commercio, aprì in Roma un altro negozio e lo affidò al figlio Vespasiano e alla Corsi. Per qualche tempo le cose andarono bene, ma nel 1889 Vespasiano pensò di mettere un negozio a sè e così quello del padre dovette chiudersi.

Morti il Paoletti e la Corsi, fra i due fratellastri si accesero dei seri malumori perchè Ghino reclamava una maggiore eredità di quella ricevuta.

Stando così le cose la sera del 20 giugno Ghino Corsi si appostò presso l'abitazione del Paoletti e mentre questi apriva il portone lo uccise con un colpo di coltello all'addome.

Fu rinviato a giudizio per omicidio premeditato e fu condannato ieri a 30 anni di reclusione essendogli state accordate soltanto le attenuanti.

In Pretura - Fra giornalisti.

Dinanzi al 2° pretore urbano fu discussa la causa contro Amedeo Mazzotti, direttore del defunto *Fantasio*, imputato di ingiurie a danno di V. Marano Attanasio, quando quest'ultimo trovavasi assente da Roma. Il Mazzotti fu condannato ad un mese di carcere, alle spese ed ai danni.

Le ragioni del Marano erano sostenute dall'avvocato E. Trapanese.

Il processo Casale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Interrogatorio Chianese.

Napoli, 18, ore 12. — Francesco Saverio Chianese, di anni 27, proprietario di Villaricca è imputato dello stesso reato del Daufresne, per il tentativo di corruzione per l'appalto dello spazzamento.

Nega recisamente di essere andato a casa Summonte e di conoscere il De Sinna e il Favalles.

Ricorda — per averlo saputo dall'avv. Carraturo — che il Daufresne a questo, sapendolo uno dei suoi legali, promise una ricompensa se avesse persuaso lui Chianese ad aderire alla convenzione.

Non ricorda di avere avuto in mano il capitolato e tanto meno di averlo modificato.

Dichiara che si mantenne sempre lontano dalle gare politiche e amministrative di Napoli città.

Napoli, 18, ore 18.20 — Fatto l'appello e costituito il Collegio, il presidente ordina che vengano dissuggellati i reperti per richiesta avutane.

Si riprendono gli interrogatori.

Maio Nicola

imputato in correità col Sindaco e col Presidente della Commissione esaminatrice dei titoli delle concorrenti ai posti di maestre comunali nel seguito concorso del gennaio 1899 della quale Commissione egli era segretario, di avere per denaro escluso dalla graduatoria formatasi alcune persone includendone altre,

« Debbo rispondere della procedura usata nella recezione dei titoli dei concorrenti.

Se non lo feci ispirandomi ai criteri rigorosi della giustizia condannatemi; ma la responsabilità amministrativa sul concetto della libera scelta non ricade su me. Lo proverò con documenti e rivelazioni.

Ero incaricato dell'accertamento della legalità dei titoli facendone l'elenco.

Io feci ciò. Si procedette alla scelta di sedici maestri, essendovene bisogno. Era assessore Marciano. La nomina non provocò reclami.

In seguito si dovettero nominare le maestre. Summonte non se ne volle occupare.

Passò un anno. Le raccomandazioni piovevano con i reclami. Feci un altro lavoro; graduai tutte le 588 concorrenti.

Dopo fatta la storia del concorso bandito dice:

Il Sindaco portò con sè questa graduatoria quando si riunì la Commissione.

Intanto vennero le elezioni amministrative.

Una Commissione di insegnanti si presentò al Sindaco perorando la causa della classe.

L'invio di questa Commissione era un monito al Sindaco per il suo atteggiamento nelle elezioni.

Seguitavano le raccomandazioni comprese quelle del Casale.

Riunita la Commissione il Sindaco mi dettò gli 80 nomi delle maestre nominate. Mi parve che l'elenco non fosse ai sensi della giustizia. Redassi un dettagliato verbale della seduta facendolo firmare ».

A conferma dell'interrogatorio scritto Maio dice che varii uomini politici, Casale specialmente, si recavano all'ufficio per raccomandazioni.

Nega di conoscere le maestre Dallavalentina ed Errico: nega di aver detto che per ottenere il posto occorressero 500 lire.

Dichiara che, prima della pubblicazione della graduatoria, ne trovò una copia nel tiretto del Favalles. Meravigliato la presentò al segretario.

Favalles si presentava spesso al Sindaco ed era raccomandato da Marciano,

Non sa se i posti di maestre si diedero per compenso; certo molte furono per raccomandazioni.

Non conosce la maestra Consiglio.

La vide spesso entrare dall'assessore Marciano.

Aggiunge che, durante l'adunanza della Commissione, il sindaco non tacque, nell'esporre le sue idee, che il sindaco era anche uomo politico e quindi pure delle raccomandazioni, nei limiti della giustizia, bisognava tener calcolo.

Gli insegnanti sono 1200 rappresentanti 4000 voti.

La Commissione degli insegnanti recatasi dal Sindaco aveva presentato nella graduatoria tanto maestre; ne entrarono infatti 21 parenti di insegnanti nonchè 14 surroganti.

D'Amelio

si riserba di rispondere durante la causa circa l'addebito fattogli di aver esercitato pressioni sul Summonte, in modo che questi fece una graduatoria non ispirata a fini di giustizia per favorire le raccomandate di Casale e di D'Amelio.

Il presidente interroga Summonte soltanto sull'affare della graduatoria delle maestre.

Summonte.

Fra viva attenzione, dice: « Passando sopra le accuse, che chiamerò minori, sebbene giuridicamente gravi, debbo difendermi dalle accuse generiche rivolte all'indirizzo amministrativo che presiedei.

« Le mie discolpe sono connesse agli atti amministrativi sui quali la requisitoria è stata tanto severa. »

Dice che il periodo dal 1897 al 1900 fu dipinto il più triste per Napoli. Le accuse investono tutta l'opera della passata amministrazione.

E prosegue: « La mia posizione non è lieta. Sono designato come un nuovo Attila passante sulle cose di Napoli devastando.

Spero invece di dimostrare che nessun periodo fu più attivo tutelando i diritti e i vantaggi dei cittadini.

Spero di dimostrare che l'amministrazione tutelò e garantì come nessun'altra gli interessi della città.

Dimostrerò che nessuna amministrazione senza l'aiuto dello Stato migliorò tanto il suo bilancio. Se intorno ad essa si costituirono delle coalizioni per vendere fumo, esse non ebbero mai il mio incoraggiamento e la mia tolleranza ».

Dopo queste dichiarazioni la difesa insiste perchè si rimandi l'interrogatorio, e l'udienza è rinviata a martedì

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani la consueta rubrica dei Fallimenti

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 19 Ottobre 1902 — S. Pietro Alc.

Leva il Sole alle ore 6.27 m. — Tramonta alle 5.23 s.
Leva la Luna alle ore 7.9 s. — Tramonta alle 8.45 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

18 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima 769 sulla Spagna, minima 750 sulla Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro poco variato in Sicilia, disceso di uno a quattro mm. al Sud, salito altrove fino cinque mm. al Nord-ovest: temperatura diminuita; pioggie e alcuni temporali tranne che in Piemonte e Sardegna; venti forti intorno a ponente; alto e medio Tirreno molto agitati.

Stamane: cielo piovoso sul versante Adriatico superiore, nuvoloso nel Napoletano, Lazio e Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove; venti moderati o forti settentrionali al Nord e Sardegna, intorno a ponente altrove; mare agitato.

La depressione è passata sul medio Adriatico con un minimo di 753; massimo 759 sulle isole.

Probabilità: venti settentrionali deboli o moderati sulla alta Italia, moderati o forti del 4.o quadrante altrove; cielo vario; qualche pioggia sul versante Adriatico e Sardegna; mare agitato specialmente intorno alla Sardegna.

Sciarada.

Assiso su una scala sta il *primiero*,
Fra tante suore troverai 'l *secondo*
Il *terzo* nella lirica davvero
E' un'opera lodata in tutt'il mondo

Ci farei coll'*intiero* una scommessa,
Con chi lo possedesse e non mi crede,
Che invece di un'altra principessa
Dell'Italico Regno avrem l'Erede.

Sono tanto sicuro di tal fatto
Che nel mese di Decembre ognun vedrà,
Quanto il calcolo mio sarà esatto.

E allora per me il bisogno cesserà
Se troverò un savio oppure un matto
Che il ricercato intier mi donerà.

M. T.

Spiegazione del Passatempo precedente:
COR-PETTO.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 ottobre.
Nati 49 compreso 1 nato morto.
Morti 14 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Mazzarini Anna fu Giovanni, Roma, 56, coniug.
Acquista Teresa fu Giov. Batt., Montelanico, 47, coniug.
Martini Antonia fu Giovanni Ant., Frosinone, 73, nub.
Tarani Bernardino fu Giovanni, Rieti, 46, coniug.
Di Paolo Settimio fu Domenico, Sant'Egidio, 36, cel.
Filippini Elvira fu Pio, Rimini, 30, coniug.
Paladini Celeste fu Giuseppe, Roma, 65, ved.
Paverani Adelina fu Raffaele, S. Arcangelo, 40, nub.
Pratesi Luisa fu Angelo, Firenze, 44, coniug.
Biribò Tommaso fu Vincenzo, S. Angelo in Pontano, 83, v.
Stignani Tito fu Angelo, Roma, 53, coniug.
De Luca Giuseppe fu Giambenedetto, Carsoli, 51, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Valguarnera - 3 novembre - Allacciamento e condottura fino al serbatoio diramatorio delle acque potabili - Pres. L. 66,364.

Ministero Marina - 6 novembre - Provvista di oggetti di chincaglieria - Pres. L. 159,147 in tre lotti.

Municipio di Velletri - 27 ottobre - Vendita di 5 tagli della selva comunale di Lariano - Pres. L. 190,000.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Ormea (distr. di Mondovì).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 18 ottobre 1902.

Bari	17	25	85	69	8
Firenze	75	46	23	17	89
Milano	75	46	36	90	25
Napoli	50	5	18	10	55
Palermo . . .	22	17	39	42	11
Roma.	15	55	69	72	8
Torino	6	32	37	77	65
Venezia . . .	49	24	29	59	31

Sports

Caccia. *(P.)* Cominciano a passare *lodole* e *tordi*. In palude è stato ucciso qualche *beccaccino*. Nessuna *beccaccia* per ora.

A Milano pochi *beccaccini* per ora e qualche *voltolino*.

A Verona è cominciata sotto buoni auspici la caccia delle *lodole*.

Nel Bolognese si è cominciata la caccia delle *lodole* presso Budrio e le Grandi Valli; a giorni sentiremo forti ammazzate.

A Pisa seguitano ad uccidere *beccaccini* in quel di Torre del Lago: furono pure ammazzate *2 beccaccie* qualche giorno fa.

Ad Ancona pochi animali per ora; però gli uccelli minuti aumentano ogni giorno. Poche *palombe*.

A Perugia discreto il passo delle *palombe*. Eccezionale passo di *tordi* dal 13 al 14 (notte).

A Napoli dopo un forte passaggio di *quaglie*, ora qualche *beccaccino*.

In Sicilia per il passato molte *quaglie*; si attendono le *lodole*.

Tutto fa prevedere una stagione propizia alla caccia in genere.

Audax podistico italiano. — Dalla palestra di via Parma, ieri sera sono partiti 75 audaces che compiono la 1a marcia nazionale di 100 km. indetta dall'Audax podistico.

Alla partenza assisteva una folla numerosissima, che accolse con applausi i forti marciatori in cammino pel duro cimento.

Il ritorno si provede per le 3 1/2 pom. di oggi a porta S. Giovanni.

Corse a Castel Gandolfo.

Oggi sui prati del Pascolaro presso Castel Gandolfo si faranno cinque corse di cavalli, a scopo di beneficenza.

Corse del 17 ottobre a Newmarket.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Middle Park Plate (12.500 fcs. 1200 m.).

1. *Flotsam*, da St. Frusquin e Flout, di Mr. Daniel Cooper.
2. *Greatorex*, da Carbine e Mrs. Butterwick, del Duca di Portland.
3. *Rock Sand*, da Sainfoin e Roquebrune, di Mr. J. Miller.

(8 partenti).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 17.0 — Minimo 11,6.

Vaticano — Il pellegrinaggio spagnuolo fu incontrato dal rettore e dall'economo del Collegio i quali si recarono ad ossequiare il cardinale Casanas vescovo di Barcellona, e l'arcivescovo di Siviglia coi vescovi di Madrid e di Vich, i quali scesero col cardinale al Collegio Spagnuolo al palazzo Altemps.

Ivi pure hanno preso alloggio mons. Marin segretario dell'Archidiocesi di Valenza, mons. Almera presidente del pellegrinaggio, mons. Vicario Generale di Madrid ed altri del seguito del cardinale.

— Ieri dal Definitoro Generale dei Carmelitani è stato eletto Procuratore Generale dell'Ordine medesimo il P. M.o Anastasio Borras. Nato in Palma di Maiorca nella Spagna.

— Da Prato giunge la notizia della morte di mons. Leopoldo Franchi, già vescovo di Livorno.

Monsignor Franchi, come è noto, dovette rinunziare alla sede vescovile di Livorno per motivi di salute, e si ritirò a Prato, ove era nato nell'anno 1827.

— Ieri il Papa ricevette con gli onori sovrani la principessa Maria Della Paz, infante di Spagna consorte del principe Ferdinando di Baviera, insieme ai figli, alla cognata e al seguito.

Pro-Sicilia — Nel pomeriggio di ieri si adunò in Campidoglio il Comitato *Pro-Sicilia*.

Presiedeva il Sindaco Prospero Colonna.

La riunione riuscì abbastanza numerosa. Notati fra i presenti il principe Odescalchi, l'on Santini, il comm. Carlo Menotti, il duca Sforza-Cesarini, il comm. Cavaceppi, l'on. Mazza, il cav. Caretti, consigliere comunale, rappresentante la Camera di Commercio, il cav. Lamberto Garroni, segretario della Società commerciale, Vannisanti, presidente della Società dei negozianti, e moltissimi colleghi della stampa e rappresentanti di Associazioni cittadine.

Dopo animata discussione si stabilì di addivenire alla costituzione di un Comitato d'onore composto dei senatori e deputati di Roma, dei Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, coll'incarico di procedere alla formazione del Comitato esecutivo.

Intanto furono eletti presidente del Comitato di onore il Sindaco Colonna, del Comitato esecutivo l'on. Mazza.

Si trattò di varie iniziative per raggiungere lo scopo, l'attuazione delle quali fu però riservata al Comitato esecutivo.

Intanto veniva accolta all'unanimità una proposta del comm. Cavaceppi, presidente della Società Romana tramways-omnibus, con la quale la Società stessa dichiaravasi disposta, ove lo consentisse il Comune, a rilasciare nei giorni di martedì e mercoledì prossimi la metà dell'incasso percepito sulla nuova linea attraverso il tunnel del Quirinale da San Pietro alla Stazione e da San Silvestro a Porta Pia a beneficio del *Pro-Sicilia*.

La proposta, veramente geniale e patriottica, accolta per acclamazione dai presenti, fu accettata con grande soddisfazione dal Sindaco e ieri stesso ratificata dalla Giunta.

Così il tunnel sotto il Quirinale sarà inaugurato il 21 corr. al solo passaggio dei tram con un'opera benefica.

Il comm. Cavaceppi aderì inoltre ad una proposta per ottenere dalla Società Romana il materiale, vetture d'omnibus, ove il Ministero della Guerra concedesse i cavalli e i conducenti, per la passeggiata di beneficenza che il Comitato si propone d'organizzare.

La seduta si sciolse coll'apertura di una sottoscrizione seduta stante. Fra le offerte notevoli notammo L. 500 del sindaco di Roma; L. 500 dell'on. Carlo Menotti; L. 500 del Duca Sforza Cesarini; L. 100 del comm. Cavaceppi; L. 100 dell'on. Mazza.

Per la cedibilità del quinto. — Il Comitato esecutivo della Federazione nazionale impiegati civili, nella seduta di ieri sera, ha deliberato di fare in via d'urgenza le pratiche necessarie per facilitare l'applicazione della legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi. A tale scopo la Presidenza si recherà al più presto da S. E. Di Broglio, Ministro del Tesoro per interessarlo a favore di quei provvedimenti che si ritengono indispensabili perchè la detta legge riesca veramente efficace e benefica a coloro che intendono di ricorrere al credito senza cadere nelle mani degli usurai.

R. Istituto di Belle arti. — Le scuole di questo R. Istituto per l'anno scolastico 1902-1903, saranno riaperte, in via eccezionale, il giorno 16 novembre prossimo. Però, gli esami di ammissione e di riparazione restano fissati, improrogabilmente dal 1° al 15 di detto mese.

Le iscrizioni ai corsi dell'Istituto, e alla Scuola Libera del nudo, saranno fatte soltanto da oggi al 31 corrente, dalle ore 10 alle ore 1...

Nozze Galimberti-Schanzer. — Iermattina il sindaco Don Prospero Colonna, in funzione di ufficiale di Stato Civile, univa in matrimonio la signorina Alice Schanzer con S. E. Tancredi Galimberti, ministro delle Poste e Telegrafi.

Assistevano come testimoni S. E. Giolitti, ministro dell'Interno, il comm. Schanzer, fratello della sposa, direttore generale dell'amministrazione civile al Ministero dell'Interno, il comm. Goglio e il cav. Caroviglio.

Il sindaco offriva alla sposa la penna d'oro per la firma dell'atto nuziale ed uno splendido mazzo di fiori.

La cerimonia religiosa ebbe luogo immediatamente dopo, nella chiesa di S. Bernardo e fu celebrata dal parroco, padre Segrentini, nella cappelletta del Santo Sepolcro.

Assistevano alla cerimonia gli stessi personaggi che avevano presenziato il matrimonio civile.

Dopo un *lunch* in casa Schanzer, gli sposi alle 11.50 sono partiti per Orte d'onde hanno proseguito per l'Alta Italia col treno diretto in partenza da Roma alle ore 14.40.

Alla stazione pochi amici intimi — essendo stata anticipata la partenza — che li hanno accompagnati coi loro augurii, ai quali uniamo i nostri fervidi e cordiali.

S. M. il Re inviava un affettuoso telegramma.

Bellissimi i doni pervenuti alla sposa, fra i quali notati quello dell'on. Giolitti, un magnifico servizio da *the* in argento, quello della Deputazione provinciale di Cuneo, artistico busto in bronzo, quello dell'on. Squitti, grazioso porta gioie, e quello dei capi divisione del ministero delle poste e telegrafi, giardiniera di argento con fiori.

Nozze Afan de Rivera-Costaguti — Il marchese Pietro Afan de Rivera, tenente di artiglieria e la marchesina Donna Maria Costaguti del marchese Ascanio, commendatore di Malta, furono uniti ieri mattina in matrimonio dal Sindaco principe Colonna.

La sposa vestiva un elegantissima toilette *crepe de Chine* grigio argento, cappello di *petit-gris* e piume bianche; lo sposo era nella sua brillante uniforme dell'arma a cui la sua famiglia appartiene da quattro generazioni.

Testimoni per la sposa i marchesi Muti e Ferraioli; per lo sposo il capitano cav. Musitano comandante la batteria, alla quale il tenente Afan de Rivera appartiene, ed il cav. Giuseppe Cipriani zio dello sposo.

Alla cerimonia, che ebbe carattere intimo, assistevano il generale Afan de Rivera, il marchese Costaguti, il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia a Parigi; ed un brillante gruppo di ufficiali d'artiglieria compagni dello sposo.

Il Sindaco offrì alla sposa un magnifico *bouquet* di orchidee e mughetti.

Il matrimonio religioso avrà luogo stamane, nella cappella gentilizia dei marchesi Costaguti a San Carlo dei Catinari e saranno testimoni per la sposa i principi Antici-Mattei e Caffaro di Melissano e per lo sposo l'ambasciatore conte Tornielli zio materno ed il senatore di Sambuy.

Stasera gli sposi partiranno per un lungo viaggio all'estero.

Nozze Sterbini-Sarmiento. — Iermattina il cardinale Satolli, arciprete della basilica Lateranense, nella cappella Corsiniana, ha unito in matrimonio la gentile signorina Maria Sarmiento col nobile avv. Giuseppe Sterbini. Scelta musica, diretta dal volente maestro Ciocci, venne eseguita durante la cerimonia.

S. E. Satolli, al finire della Messa, rivolse agli sposi dotte e commoventi parole.

Testimonii furono il marchese Clementi Sacchetti e il cav. Aloisi-Masella.

Fra la folla distinta degli intervenuti notati le signore Rodriguez, Bertini, Cortesi, Bonelli, Crostarosa, contessa Pietromarchi, Pizzirani, il marchese di Baviera, il marchese D. Giulio Sacchetti, i comm.ri Puccinelli, Crescenzi, Rodriguez, Crostarosa, i monsignori Spalverini, , Riggi, Mazzolini, Galimberti, Giannuzzi, D'Ottavi ed altri di cui mi sfugge il nome. Uno stuolo di belle ed eleganti signorine.

Ricchissimi doni e splendide *Corbeilles* furono offerti alla sposa.

Il Pontefice, con augusto autografo, si è degnato inviare alla coppia gentile, con gli augurii, una speciale benedizione. Tra i numerosi telegrammi, notato specialmente quello del cardinal Richelmy, arcivescovo di Torino.

Venne servito poscia un sontuoso rinfresco.

Agli sposi le nostre felicitazioni e i più fervidi augurii.

La cerimonia civile in Campidoglio fu compita dal cons. com. Benucci.

L'Unione delle Camere di commercio — Ieri si è riunito, nei locali dell'Esedra, il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio.

Presiedeva l'ing. Salmoiraghi della Camera di Commercio di Milano. Fungeva da segretario il dottor Leopoldo Sabbatini, segretario dell'Unione. — Erano presenti quasi tutti i delegati delle Camere di commercio che compongono l'Unione.

Furono tenute tre sedute nelle quali si discussero le riforme per le polizze di carico, per la legge dei probi-viri, per la legge che regola le funzioni delle Camere di commercio e del progetto di legge sul riposo festivo.

Il Comitato continuerà oggi e dimani i suoi lavori e si occuperà del concorso alla Esposizione mondiale di Saint Louis e delle altre questioni all'ordine del giorno.

Accademia di S. Luca. — La festività annuale di S. Luca è stata celebrata con forma solenne, religiosa e civile, ieri nella chiesa e nelle stanze dell'Accademia. Pontificò il p. generale del terz'ordine di S. Francesco p. Cecca. La messa a voci di soprano e tenore fu scritta e diretta dal maestro e scultore Giuseppe Bertini ed eseguita dagli alunni della Scuola di canto di S. Michele a Ripa. Le stanze e la galleria dell'Accademia furono aperte al pubblico, che accorse numerosissimo. Ebbe luogo la distribuzione delle doti Belletti della Congregazione dei Virtuosi del Pantheon. Intervennero numerosi gli accademici di S. Luca: notavansi il presidente Gui e Bompiani, Gai, Fabi, Anderlini, Sacconi, Podesti, Giovenale, Tadolini, Innocenti, Petiti, Monaldi, Raggio ed altri, e del Pantheon il reggente Guidi e Albacini, Schneider, Ceccarini, Bettocchi, Parisi.

Università di Roma. — Alessandri Roberto è nominato professore straordinario di patologia speciale chirurgica dimostrativa, cessando dall'ufficio di aiuto nella clinica chirurgica.

Sono confermati per un anno, dal 1. novembre 1902: Momè Ercole inserviente nell'istituto di anatomia patologica – Corradetti Serafino inserviente nell'istituto fisiologico – Consolini Santi inserviente nell'istituto di medicina operatoria – Mascetti Gesualdo inserviente nell'istituto di anatomia comparata – Dolfini Andrea inserviente nell'istituto di anatomia umana – Bruno Amedeo inserviente nell'istituto di anatomia umana – Colucci Giovanni inserviente nella clinica otoiatrica – Rossi Mario inserviente nell'Osservatorio astronomico – Marani Ugherio inserviente nell'istituto di fisica sperimentale – Frigeri Gabriele inserviente presso la segreteria è confermato per un biennio – Carosi Girolamo inserviente nell'istituto di chimica farmaceutica è confermato per un anno.

Per i velocipedisti. — Riceviamo:

E' necessario che il Municipio adoperi altre leggi severe, ed altre multe forti per i velocipedisti. Giovedì 16 ottobre, ne fui mal concio da uno che correva a precipizio. Mi fece cadere, e la caduta mi ha prodotto tre contusioni, alla mano, al braccio e al ginocchio. Per la mia età e per la mia fragile salute la caduta poteva riuscire fatale!

Si noti che camminavo su d'un marciapiedi. Nel punto in cui passava era una via perpendicolare, dalla quale scendeva un velocipedista, che da me non poteva avvertirsi. In tale caso è obbligo imperioso non meno delle carrozze, che dei velocipedi di allentare il moto.

Quest'obbligo non si osservò. Era, per conseguenza, inevitabile la mia caduta. Avvenne in via Arenula dirimpetto al monumento del Cossa. Il velocipedista si fermò da una guardia di città, e si portò in questura. Non so che cosa sia avvenuto. E' necessario, ripeto, che si usino, per tale viabile servizio, altre imposizioni austere, soprattutto che si richieda dal velocipedista un certificato d'istruzione ricevuta. Molti gravi mali si eviterebbero, se coloro che montano la bicicletta sapessero ben maneggiarla.

B. Labanca.

L'egregio prof. Labanca non ha tutti i torti.

Gli Evangelici Pro Sicilia — Domenica alle 6 p. m., nel Tempio Evangelico di via XX Settembre, angolo via Firenze, sarà tenuta un'adunanza *Pro Sicilia*.

Parlerà il Pastore Alfredo Taglialatela e saranno raccolte offerte a beneficio dei danneggiati dal disastro di Modica.

L'ingresso è libero.

Società di M. Assistenza fra gli Impiegati delle pubbliche Amministrazioni — Questa sera, alle ore 20 1/4, si rappresenteranno: *La Donna* monologo... in due — di Grenet-Dancourt — *Il Deputato di Bombignac*, commedia in 3 atti di A. Brisson.

Domenica 26 corr. per gentile concessione del comm. Girolamo Rovetta si rappresenterà *Romanticismo:*

La Scuola Commerciale Anglo-Italiana, posta in via Firenze 10 e via Napoli 67, avendo appresa con piacere l'apertura della Scuola Commerciale Media governativa, coordina in guisa i suoi corsi da dare agli alunni che la frequentano una degna preparazione a quella. Le iscrizioni sono aperte per tutto questo mese, e si ricevono alunni che hanno compiuto le classi elementari.

L'Accademia Raffaello Sanzio col 1° ottobre ha riaperto i normali corsi di disegno e pittura fino al modello vivente dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 esclusivamente per signore e signorine. Dalle ore 18 alle 20 e dalle 20 alle 22 corso di nudo e costume per ambo i sessi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Accademia stessa, Corso Umberto I N. 504.

Istituto Giacomo Leopardi — Unico Istituto laico di Roma. Professori delle Scuole Regie. Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche. I giovani possono evitare la perdita di un anno e prepararsi agli esami di *Licenza Liceale, Ginnasiale, Tecnica, Normale* e di ammissione all'*Istituto Tecnico*. Chiedere programma, Sudario 21.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Etti*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. I.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 18 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano", chiamare il numero 1237.

Le corse popolari. — La Società Romana Tramways-Omnibus ha pubblicato il seguente manifesto:

« Si avverte il pubblico che questa Società, premurosa di adottare nei proprii servizi tutte quelle facilitazioni che sono reclamate dalle moderne esigenze, secondando i desideri della cittadinanza e dell'autorità municipale, da lunedì 20 p. v. andrà ad attivare in via di esperimento corse mattutine, a tariffa popolare di cent. 6, sulle seguenti linee:

Piazza Venezia-Mercato Esquilino (per via Cavour) — Piazza Venezia-Piazza Risorgimento (per il Corso V. E.) — Piazza Venezia-Ferrovia (per via Nazionale) — Piazza Venezia-Testaccio (linea di S. Paolo).

Le prime partenze da piazza Venezia avranno luogo alle ore 6.30 e cesserà per tutte le suindicate linee la distribuzione dei biglietti a prezzo ridotto alle ore 8 da ogni capolinea.

Nel detto periodo di tempo, le vetture di queste linee saranno munite di apposito segnale.

Da San Bernardo al fontanone di Termini. — Per i lavori di abbassamento della strada che fiancheggia il *Grand Hôtel*, sono già tre giorni che i trams elettrici da Porta Pia al Popolo, arrivati in fondo a via Cernaia, fanno il trasbordo dei passeggieri su altre vetture che fermano in piazza dei Cinquecento.

Gli operai occupati in quel lavoro sono in numero troppo scarso perchè possa procedere con la desiderabile sollecitudine.

La Guida Monaci. — Allo scopo di apportare ogni possibile miglioramento alla sua preziosa Guida annuale, Tito Monaci prega vivamente di volergli far sapere se debba fare qualche variazione od aggiunta nella edizione del prossimo 1903, e ciò come al solito senza alcuna spesa; sarà pure tenutissimo se si vorrà fornirgli qualunque altra notizia riferibile tanto a Roma quanto a qualsiasi Comune della Provincia. L'ufficio è in via dell'Umiltà 79.

Voce del pubblico. — Il sig. Alfredo Garofalo, parrucchiere in via Colonna 30, mi fa rilevare che si è erroneamente attribuito a un fatto volontario l'avere egli, domenica sera, bevuto qualche sorso di sublimato che tiene abitualmente sulla colonnetta accanto al letto, mentre fu uno sbaglio puramente accidentale avendo collocato un bicchiere con del mistrà accanto a quello, e avendo scambiato l'uno per l'altro.

Il morto a San Pantaleo — In piazza San Pantaleo, alle 3 pom. di ieri, un uomo civilmente vestito, assalito da improvviso malore, cadde a terra privo di sensi.

Nella caduta si ferì al naso, e soccorso da una guardia di P. S. e dal sig. Edoardo Amicucci, di 31 anni, romano, ab. in via di Sant'Eligio 4, venne adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale di S. Spirito.

Il poveretto durante il tragitto moriva.

Indosso gli furono rinvenuti parecchi oggetti di valore e L. 3,76, nonchè parecchi biglietti da visita intestati a Ferdinando Proja.

Anche il fazzoletto, le mutande ed un anello d'oro dei tre che aveva alle dita, portano le iniziali F. P. Cosicchè tutto lasciava ritenere che il morto si chiamasse Ferdinando Proia.

Difatti più tardi venne identificato pel Proja impiegato presso lo studio notarile Ferrao, in via del Sudario num 12.

Il Proja aveva 29 anni, era nativo di Giuliano di Roma, ed abitava con la moglie signora Silvia Pezza, di 27 anni, a cui era unito da appena due mesi.

Soffriva di mal di cuore ed in questi ultimi tempi la sua salute era deperita per la morte improvvisa del padre e di due altri parenti.

Il Pretore del II Mandamento, avv. Federici, eseguì le solite formalità per le constatazioni di legge.

Il vestito rivelatore. — In una locanda in via Santa Maria Maggiore 154 avevano abitato insieme la maestra sarta Zaira Lucarelli, d'anni 33, da Otricoli, senza fissa dimora e la domestica Teresa Bonfili, d'anni 19, da Narni, ora domiciliata in via Gioberti 10.

Il 12 corrente Zaira si eclissò e con lei scomparve un vestito completo di cotone di proprietà della Bonfili.

Iersera alle 7 1/2 Teresa, passando per piazza dei Cinquecento, vide una donna che indossava il vestito rubatole.

Chiamata la guardia di P. S. Ettore Zenetti, la donna, che era proprio la maestra sarta, venne fermata e dichiarata in arresto.

Il fatto alla Madonna dei Monti. — Ieri alle 4 3/4 pom. la sediara Maria Di Pietro in Sorrentini d'anni 31 romana, abitante in via della Madonna dei Monti 82, lasciò un paio di scarpe in consegna a certo Pippo che tiene bottega da minestraro al numero 83 della stessa via.

Tornata poco dopo a riprenderle, Pippo si permise di farle delle proposte offensive; Maria gli rispose per le rime, e Pippo allora la percosse con pugni e calci, producendole contusioni all'occhio destro ed alle gambe: una settimana di cura.

I cani in campagna. — Alle 4 pom. di ieri il gramicciaro Ercole Renzi, d'anni 61, romano, abitante in via San Quintino, presso via Emanuele Filiberto, passando per un viottolo a quattro chilometri fuori porta Maggiore, venne improvvisamente assalito da due grossi cani di proprietà di Pio Santini, si mise a fuggire e cadde; uno dei cani allora gli fu sopra mordendolo alla gamba sinistra.

Il povero vecchio si recò a farsi medicare a San Giovanni, dove i medici lo dichiararono guaribile in quindici giorni con riserva e gli ordinarono la cura Pasteur.

Non è la prima volta che si domanda se è lecito tenere i cani di quel genere sciolti; ci sarà qualche autorità tutoria che vorrà occuparsene?

La rissa a San Pantaleo. — Iersera in piazza San Pantaleo il vetturino Ercole Rosatelli, di 43 anni, romano, abitante in via Pallacorda n. 3, per gelosia di mestiere questionò con un altro vetturino il quale con una bastonata lo ferì alla testa; guarirà in dieci giorni.

Cinque impermeabili d'ignota provenienza. — Le guardie della squadra mobile arrestarono i pregiudicati Francesco Serafini e Umberto Bagnini, materassaio, perchè trovati in possesso di cinque impermeabili nuovi, che tentavano impegnare.

L'investimento in Piazza Pia. — In piazza Pia, alle 4,40 pom., il carrettiere Pietro Alersi, di 47 anni, da Candiano (Pesaro) abitante nel Palazzo Del Vecchio, fuori porta Cavalleggeri, investì col suo carro il ragazzo Enrico Greco, di 7 anni, romano, abitante in via Civitavecchia n. 87 producendogli contusioni alle gambe.

I medici di Santo Spirito lo giudicarono guaribile in dieci giorni con riserva.

La guardia municipale Sabatino Cipolloni fermò il carrettiere che venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Ciclisti investitori — Nel pomeriggio di ieri in piazza Campitelli una bicicletta montata dal signor Bondi investì il facchino Francesco Bocchetti di 50 anni, da Gubbio, ab. in via dei Delfini 31, producendogli delle contusioni alla gamba sinistra.

I medici della Consolazione lo giudicarono guaribile in dieci giorni con riserva.

Incertarelli di chi lavora — Ieri mattina alle 10, nella lavanderia a vapore Trizotti in via di Porta Salaria 52, il facchino Spartaco Moscatelli di anni 18, romano, abitante in via S. Cosimato 16, int.5, lavorando presso un torchio, rimase col braccio destro impigliato nei panni del torchio stesso. Riportò la frattura della spalla e contusioni al braccio destro. A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in quaranta giorni con riserva.

Uomo a cavallo.. — Ieri alle 14,45 in via Flaminia, al terrazziere Augusto Sacchi di 23 anni, romano, ab. in quella via al n. 279, si imbizzarrì il cavallo che montava ed impotente a trattenerlo venne rovesciato a terra riportando nella caduta la frattura del piede destro; fu ricoverato all'ospedale di San Giacomo.

Fuochetti. — Ieri mattina, alle 7,30, il fornaio Domenico Leoni rincasando notò che aveva preso fuoco il deposito di carbone tenuto da Giovanni Neri, di 58 anni da Santo Stefano, in via della Stelletta 11. Dato l'allarme accorsero sul posto vigili e guardie ed il fuoco in poco tempo venne spento. La causa si ritiene accidentale; il danno lieve.

L'investimento in via Nazionale. — Ieri a tre quarti dopo mezzogiorno, in via Nazionale, l'usciere Vincenzo Bonanni, d'anni 21, da Palestrina, abitante in via delle Zoccolette 68, venne investito da un carrozzino della Posta portante il N. 11.

Vincenzo, che riportò escoriazioni alle mani, fu dalla guardia di P. S. Attilio Scasia, accompagnato a Sant'Antonio; dieci giorni di cura.

Come tengono i veleni in casa. — Il bambino Augusto Mariotti, di 3 anni, romano, ab. in via Emilia N. 56, bevve del sublimato che stava in cucina dentro un fiaschetto.

Trasportato a San Giacomo, i sanitari si riservarono il giudizio.

Narciso Borgognoni

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Monte di Pietà.

Martedì, 21 ott. 1902 – *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 7 marzo 1902 fino alla polizza n. **56200.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 14 marzo 1902 fino alla polizza n. **61600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — La graziosa commedia *La Tartaruga* fece trascorrere tre ore nella più schietta ilarità al numerosissimo pubblico che assisteva allo spettacolo. Gli applausi ai bravi artisti furono infiniti.

Quest'oggi avranno luogo due rappresentazioni. Nella diurna, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, si eseguirà la tanto applaudita commedia *Il controllore di vagoni letti*, uno dei cavalli di battaglia di Claudio Leigheb.

Nella recita serale: *Il Deputato di Bombignac.*

La scelta delle due commedie per le recite di oggi riuscirà oltre modo gradita al pubblico che ama divertirsi molto ed onestamente.

Domani *Niobe*, commedia di Harry Paluton.

Nazionale. — Due rappresentazioni con *I coscritti* di giorno e con *Boccaccio* di sera.

Adriano. — La nuova azione drammatica di R. Rindi, *Carlo il Guastatore*, messa in scena con lusso ottenne un completo successo e quest'oggi si ripete nelle due rappresentazioni festive.

Metastasio. — La signorina Nella Montagna riuscì iersera una efficacissima interprete della *Tosca* facendovi risaltare i suoi pregi di artista eccellente.

Il pubblico applaudì alla fine di ogni atto la brava artista e gli altri esecutori.

Il lavoro di Sardou, che ebbe una messa in scena di prim'ordine, si ripete nelle due recite d'oggi.

Manzoni. — Un teatro letteralmente gremito ieri sera alla prima rappresentazione del dramma storico *Ben-Hur*, tolto dal celebre romanzo omonimo di L. Vallace.

Il successo del nuovo lavoro veramente fu ottimo per la buona interpretazione della Compagnia e per la ricca messa in scena.

Il dramma avrà certamente la fortuna di molte repliche cominciando da quelle di quest'oggi.

Sferisterio Romano. — Oggi, alle 4, avranno luogo tre grandi partite.

Prima partita — Rossi: Frullani, Busoni, Nidiaci — Turchini: Sconfienza, Nardini, Moggi.

Seconda partita — Rossi: Pacini, Nidiaci L., Nidiaci. — Turchini: Busoni, Banchini, Moggi.

Terza partita — Rossi: Franchi, Nidiaci L., Bellucci — Turchini: Gabri, Banchini, Pacini,

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il controllore dei vagoni-letto*, ore 17 - *Il deputato Bombignac*, 21.
Nazionale. — *I coscritti*, ore 17 1/2 - *Boccaccio*, 21.
Adriano. — *Carlo il guastatore*, ore 17 e 21.
Quirino — *I due gemelli sciosciamocca*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *Tosca*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Ben Hur*, ore 17 e 21.
Nuovo — *Il testamento di padron Checco*, ore 17 e 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 15.

Società Siderurgica di Savona

Nell'assemblea generale tenutasi il giorno 9 corrente a Milano venne approvato il bilancio dell'esercizio 1901-1902 e fu deliberato il dividendo di L.it. 12 (dodici) per azione, che verrà pagato a partire dal 15 corrente, presso le sottoindicate Banche, contro presentazione delle cedole N. 1 e 2.

L'assemblea riconfermava poi nelle loro cariche i consiglieri uscenti: marchese L. Medici, comm. Orlando Giuseppe, comm. Armando Raggio, comm. G. Da-Zara e comm. S. Parisi, nonchè i sindaci signori: cav. G. Lenci, cav. Andrea Sacchetto e cav. Augusto Casana, e nominava sindaci supplenti i signori: Giuseppe Vogliotti e Lorenzo Compodonico.

Banche presso le quali viene fatto il pagamento:

Credito Italiano – Presso le sedi di Genova, Milano, Roma e Firenze;
Società Bancaria Milanese – Sede di Milano;
G. Romiati e C. – Sede Padova;
Alberto Treves e C. – Sede Venezia;
Società Siderurgica di Savona – Sede Sociale.

Ultime Notizie

L'on. Zanardelli.

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli ha transitato ieri mattina per la stazione di Brescia dove salutaronlo il Prefetto, il Sindaco, le autorità e numerosi amici, ed ha proseguito tosto per Iseo.

L'on. Zanardelli ad Iseo fu ricevuto dal Sindaco, cav. Pietro Bonardi del quale egli è ospite e dalla Giunta Municipale, dalle Associazioni con bandiere e musica e dalla folla plaudente.

Le case sono imbandierate. L'on. Zanardelli, nel pomeriggio si è recato, con piroscafo speciale, a fare una gita sul lago.

Alle ore 19, nel salone dell'*Hôtel Leon d'Oro* ebbe luogo un amichevole banchetto in suo onore.

Il presidente del Consiglio ripartirà oggi per Maderno.

Pei caduti del primo ottobre 1860.

Ieri mattina fu ricevuta dall'on. Carcano una Commissione composta dell'on. Perla, dell'ex-deputato avv. Morelli, del sindaco di S. Maria C. V. cav. Caporaso e del comm. Della Torre dei Mille, i quali invitarono il ministro alla cerimonia per la posa della prima pietra del monumento ai caduti nella battaglia del 1° ottobre 1860.

Alla cerimonia, a cui è già assicurato l'intervento dell'on. ministro della guerra, assisteranno pure l'on. Carcano e l'on. Di Broglio, i quali presero entrambi parte alla memorabile battaglia del Volturno.

Per la Regina Vittoria.

Dal Comitato per una statua commemorativa, alla Regina Vittoria d'Inghilterra in Ahmedabada è stato aperto un concorso fra scultori europei ed indiani per un progetto di tale statua con piedistallo e baldacchino, e per gli analoghi preventivi che debbono essere compilati separatamente.

Il progetto dovrà essere in armonia con lo stile architettonico predominante in Ahmedabad, e la statua dovrà essere collocata in un giardino indiano.

Il conto complessivo non dovrà essere superiore alle 33 mila lire.

Servizi ferroviari.

La direzione generale delle strade ferrate del Mediterraneo comunica:

A cominciare dai treni 153 e 158 di ieri (18) è cessata l'interruzione fra Serravezza e Pietrasanta e fu ripreso il completo e normale servizio sulla linea Genova-Pisa.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri gli on. Giolitti e Morin ricevettero a Braschi la Commissione dell'Unione Imbarchi, sbarchi e stivaggi di Genova e discussero intorno al dissidio con i lavoratori del Porto.

I ministri sperano di poter fare opera conciliativa.

Ieri alle 19, l'on. Giolitti ricevette il Conte Tornielli, ambasciatore a Parigi.

Ministero Lavori Pubblici.

Gli on. Balenzano e Niccolini ritorneranno a Roma domani, ma l'on. Balenzano ripartirà subito per Oneglia.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' aperto il concorso per professore straordinario di medicina operatoria a Palermo. Le domande debbono essere presentate non più tardi del 6 novembre.

E' pure aperto il concorso al posto di professore di storia della [illegible] di Venezia. Le domande debbono essere presentate entro il 10 novembre.

— In seguito al favorevole parere del Consiglio superiore di pubblica istruzione, è dichiarata per tutti gli effetti legali equipollente alla licenza conseguita nelle scuole tecniche governative con indirizzo commerciale, quella conseguita nella sezione commerciale dell'istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino.

— L'on. Nasi ha diretto alle autorità scolastiche la seguente circolare:

« I funzionarii trasferiti *per ragioni di servizio*, che desiderino avere l'anticipazione dei due terzi dell'indennità di viaggio, dovranno farne domanda al Ministero prontamente.

Le domande fatte con ritardo non saranno accolte ».

— Pagliotti Giuseppe, straordinario di fisiologia e direttore del gabinetto a Messina, è collocato a riposo.

Il ministro dell'Istruzione ha disposto che presso le Regie Università di Roma, Pisa, Napoli, sia impartito agli studenti un corso di igiene pedagogica, specie a quelli della Facoltà di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, inscritti alle diverse scuole di magistero.

In seguito alle dimostrazioni fatte da studenti del Liceo di Messina, contro alcuni dei loro professori, il ministro dell'Istruzione ha incaricato il prof. della R. Università di Napoli, comm. Enrico Cocchia di recarsi sul luogo e di eseguire un'inchiesta.]

Per l'insegnamento della ginnastica.

Essendo la ginnastica un insegnamento obbligatorio, il Ministero della guerra ha autorizzato i comandanti di Corpo d'armata a concedere l'autorizzazione ai sottufficiali istruttori di scherma o maestri di ginnastica d'insegnare in Istituti, Ricreatori, Società, ogni qualvolta risulti per esplicita dichiarazione dell'autorità comunale o scolastica locale, che sul posto non vi siano maestri civili i quali posseggano l'abilitazione e l'attitudine a tale insegnamento.

Ministero Marina.

Con la data del 17 corr. è passata in disponibilità la torpediniera 84 S.

Il comandante di essa, tenente di vascello Bonaldi ed il personale eccedente la tabella di disponibilità, sono trasbordati sulla 86 S, che con la stessa data è passata in armamento ridotto.

L'« Atlante », è partito da Spezia; la « Partenope » è giunta a Suda; il « Carlo Alberto » è giunto a Plymouth; la « Lombardia » è partita da Chemulpo; il « Vespucci » è giunto a Rosas.

Borse e Mercati

Roma. 18 ottobre.

Mercato generalmente migliore ma non molto animato. Rendita contanti 102,72 a 102.70 fine corrente 102.90 Rendita 3 1/2 97.25 a 97,30, interna 4 1/2 111.75.

Obbligazioni ferroviarie 341.25 — Municipio di Roma 507 — Fondiario Santo Spirito 500 — Credito fondiario italiano 536.50.

Banca d'Italia 882 — Commerciale 685 — Credito italiano 518 — Banco Roma 113 a 114.75 — Banco Gestioni 104.

Più fermo il Gas da 980 a 978. Acque 1350 circa.

Qualche ricompra di Carburo da 538 a 550 in chiusura dopo 552.

Fermi gli Omnibus da 309 a 312.

Condotte 275 — Molini 64 — Metallurgica 116 — Immobiliari 237 a 237.50 — Concimi 99.50 — Ferriere 81 — Zuccheri 60 — Valsacco 125 — Montecatini 108 — Solfati 50 — Veneto 82.50 — Forni 74.

Cambi sempre deboli:

Parigi 100 offerto — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 20 ottobre L. 100.00

Dal 20 al 56 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 18 ottobre 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 83	102 65	102 65	102 85
Id. fine	— —	102 82	102 80	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 60	111 50	111 60	111 37
Az. B. d'Italia	883 —	— —	879 —	879 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	417 —	416 50	418 —	— —
» » Merid.	643 —	643 —	641 —	642 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	115 —	— —
» Nav. Gen.	414 —	414 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	292 50	294 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	340 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	331 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	505 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	519 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 02	100 —	100 —	99 97 1/2
Berlino Id.	122 90	122 85	122 85	122 85
Londra Id.	25 14	25 14	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 15	24 88

Consolidati	Media uff. del Regno, 17 ottobre con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.73 1/4	100.73 1/4
4 1/2 netto	111.56 7/8	110.44 3/8
4 0/0 netto	102.57 1/4	100.57 1/4
3 1/2 0/0 netto	97,18 5/8	95,43 5/8
3 0/0 lordo	68,25	67.05

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 18, ore 15.10. — Rendita 102.68 contanti 102.97 fine mese — Nuovo Consolidato 3 1/2 per cento 97,33 — Meridionali 646 — Mediterranee 417 — Navigazione 413.50 — Banca d'Italia 882 — Banca Commerciale 686.50 — Credito 513 — Carburo 554 — Acciaierie 1595 — Molini Alta Itaia 324 — Elba 252.

Parigi, 17, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE: franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 17	100 15	100 15
» 3 1/2 0/0	101 40	101 37	101 37
ITALIANA 5 0/0	102 82	102 80	102 75
turca	28 35	28 55	28 35
spagnola	87 57 87 75	88 10	87 82
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	32 25	32 22	32 25
ungherese	— —	103 15	103 —
Egiziano 4 0/0	— —	111 50	111 35
Banca di Parigi	— —	1075 —	1075 —
Banca Ottomana	— —	593 —	590 —
Credito Fondiario	— —	752 —	750 —
Azioni Suez	— —	3890 —	3862 —
Lotti Turchi	— —	121 —	120 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	644 —	650 —
CAMBI: sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14 1/2
su Madrid	30 80 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 18 calma

	17	18
C. austr.	678 50	677 75
R. aust. oro	120 60	120 70
Id. carta	100 50	100 60
N.mi oro	19 05	19 05
Lire ital.	95 12	95 15
C. Londra	23 92 1/2	23 93

Londra, 18 chiusura

	18	18
N.i Cons.	93 9/16	93 9/16
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	28 1/8	28 1/8
Egiziano	108 3/4	109 —
Argento	23 5/16	23 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. – Rit. st.

Berlino, 18 debole

	17	18
Ital. cont.	— —	103 10
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	127 75	127 50
» Medit.	86 75	84 25
Ob. ferr. Mer.	— —	68 40
» Merid.	— —	67 —
» Roma.	102 50	102 50
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 20
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 18 ottobre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	—	28	75	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	56	25	57	—	
Spiriti	36	50	36	50	
Zuccheri	34	50	35	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. John Rusconi*

V.

Lottava contro sè stesso cercando di giudicar le cose sanamente.

Lui infelice? Perchè?...

Forse il suo stato d'animo — era una spiegazione con la quale alle volte s'illudeva — aveva subìto l'impronta dello stato d'animo del popolo rumeno come si riflette nelle cantilene (1) e nelle poesie: una lunga, lunghissima attesa d'un orfano al quale le vecchie donne raccontano che è figlio di un padre bello come il giorno, venuto da contrade lontane e meravigliose, e di una madre vedova che corre pel mondo!...

Quando quella nostalgia lo riprendeva la sua consolazione eran le corse pei campi l'estate, sulle vie splendenti di neve in inverno.

Quante volte aveva sentito quand'era bambino e passeggiava silenzioso accanto a Sacha nelle valli e nelle colline di Comaneshti quanto l'animo della sua sorella maggiore si calmava e rasserenava sotto l'influenza della benefica natura! E più tardi, nel torrente del mondo, quando pensava a Sacha, rimasta fedele a quella loro terra si diceva che doveva esser così, poichè era proprio là il fondo della sua anima essenzialmente rumena!

Ora ch'era arrivato anche lui all'età matura si rendeva conto che in lui dominava la tristezza rassegnata che gli avevan legato i suoi antenati, e contro la quale qualunque lotta sarebbe stata vana.

Più il treno si avvicinava, precipitando la velocità al termine del suo viaggio, più il suo spirito agitato di pensieri tumultuosi, era preso dall'idea fissa e nuova che la guerra vi aveva fatto nascere « l'azione ».

In un momento d'angoscia suprema i suoi occhi si fissarono lontano, senza vedere, oscurati dal dubbio:

« Come si comporteranno i nostri soldati? »

Il treno entrò in stazione a Giurgevo a notte. Non pioveva più.

Come a Bucarest la folla ingombrava lo smontatoio con un va e vieni affaccendato.

Molti fannulloni erano venuti a veder giungere i reggimenti che portavan seco tutto il pittoresco della vita militare del soldato in campagna, e rappresentavano la forza che conforta le anime timide col suo apparato imponente.

Altri eran là per delle necessità semplici e personali; bauli da spedire, famiglie da mandare in luoghi più sicuri della città ormai minacciata.

E nel disordine della folla dai colori svariati, che mescolava la nota smorta dei vestiti borghesi al pittoresco dei costumi dei contadini, dei fez rossi, dei calzoni e dei *chalvars* bulgari, dominavano le uniformi seguite da sguardi di simpatia.

I richiamati venuti dalle stazioni intermediarie della linea, coi loro sacchi a tracolla, portavano come un soffio d'aria e di serenità campestre in armonia con la maturità dei loro anni.

Alcuni erano accompagnati dalle vecchie madri o da donne coi bimbi in braccio e i loro gruppi traversavano la folla compatta, senza vederla, assorti nella disperazione della separazione e della vicina partenza!

Da quando s'era sparsa la nuova del passaggio dei turchi, gli sguardi tutti sembravano volersi spingere al di là quasi a scoprire l'ignoto spaventoso.

Comaneshteano entrò in città per mangiare un boccone, ma i due alberghi che gli parevano più convenienti erano pieni e un cocchiere lucente di grasso, lo portò in giro per le strade finchè andò a finire all'albero del « Commercio » dove c'era una camera libera.

Da mezzo al cortile, fiorito di sudicio e di pozze melmose, una scala di legno, scivolosa e ripida saliva al « 1° piano » come annunziava una pomposa iscrizione!

Una serva ungherese lo condusse al numero 7, attraverso una sequela di ballatoi in legno, pieni di spazzatura.

Nella camera un letto, solitario e miserabile due sedie di paglia di cui una trasformata in lavamano — con un catino di rame e una brocca da lavoro turca, la cui forma elegante stonava in mezzo a quel bugigattolo, dove i mobili e l'ambiente gridavano la miseria e l'abbandono.

Quella era una prima impressione — che doveva essere un piacere — della vita in campagna.

Michele pranzò coi suoi camerati e seppe i nuovi ordini e i cambiamenti che ne seguivano.

Invece di Fraseshti, il 10° reggimento dei dorobautz doveva svolgersi più innanzi.

Un corpo intiero, composto del 3° battaglione cacciatori, del 3° linea, del 10° dorobautzi e del 5° dei Calarasci prenderebbe posto sopra una linea da Fratesht a Scaneshti per Toisata.

Mentre gli altri parlavano di Staneshti in modo superficiale, Michele, al contrario cercava, molto interessato, di farsi descrivere il punto.

Le conversazioni intorno a lui s'intrecciavano tumultuose e vuote d'interesse, erano preoccupazioni puerili, espressioni di trivialità intima e un po' basse, delle reminiscenze di caffè concerti alle quali rispondevano delle frasi nel gergo della scuola militare: « quei can... delle reclute... »

(Continua).

(1) Doina, leggenda...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è l' più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pic. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

CREDITO ITALIANO

Società Anonima — Capitale Sociale versato L. 35,000,000

Genova, Milano, Roma, Firenze, Spezia, Lucca, Civitavecchia

Situazione Generale dei Conti al 30 Settembre 1902

Attivo.	
Cassa	2,725,631 91
Effetti sull'Italia	18,999,284 76
Effetti sull'Estero	2.424.564 75
Riporti	22,226,495 95
Titoli di Proprietà	15,704,171 63
Partecipazioni	1,719,927 83
Beni Stabili	2,230,338 68
Debitori Diversi	1,681,707 43
Corrisp. saldi debitori: Ital. ed Esteri L. 56,853,974.27; Conti colle sedi „ 10,006,178.81	66,860.153 08
Monte Cedole	349.477 70
Mobilio e Spese impianto	220.330 66
Debitori per Avalli	10,716,574 08
Conto Titoli (Depositi a Cauzione	1.117,000 —
Conto Titoli (Depositi a Custodia	185,185,720 08
Conto Titoli (Depositari Titoli	57,248.446 33
L.	389.409,827 87
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio	1,517,014 93
L.	390,926,842 80

Passivo.	
Capitale L.	35,000,000 —
Fondo di Riserva	2,067,236 59
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	21,866,885 25
Buoni Fruttiferi	1,912,272 81
Accettazioni per conto terzi	10,787,301 82
Assegni in circolazione	693,601 64
Corrisp. saldi creditori: Ital. ed Esteri L. 46,954,629.59; Conti colle sedi „ 11,137,397.35	58,092,026 94
Creditori Diversi	2,791,387 95
Dividendi a pagare	4,961 —
Avalli per conto terzi	10,716,574 08
Conto Titoli (Depositanti a Cauz.	1,117,000 —
Conto Titoli (Depositanti a Custod.	185,185.720 08
Conto Titoli (Depositi presso terzi	57,248.446 33
L.	387,483,412 49
Saldo Utili 1901. L. 41,416.60; Utili lordi del corr. esercizio „ 3,402,013.71	3,443,430 31
L.	390,926,842 80

I SINDACI
G. Simonetta A. Carminati
M. da Passano T. Mazzino

LA DIREZIONE CENTRALE
E. LEVI DELLA VIDA - E. RAVA

Il Rag. Centrale
R. Manetti.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti Liberi 2 1/2 0/0
» con vincolo di un mese **2 3/4 0/0**
» » due mesi e più **3 1/4 0/0**

Prelevamenti: L. 10,000 a vista.
» da L. 10,000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavvviso.
» da L. 25,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 3 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
» da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso.
» per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccoli Risparmio 3 1/2 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,005 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/2 0/0
(Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

Buoni fruttiferi
all'interesse del **3 1/4 0/0** con scadenza da 3 a 6 mesi
» **3 1/2 0/0** » » 7 a 11 mesi
» **3 3/4 0/0** » » 12 mesi e più.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete — Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana od estera.

Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.

Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.

Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni e su qualunque piazza nazionale ed estera.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenire.

E in generale qualsiasi operazione di Banca.

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle Imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,35	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,24	—	9.8	11,30	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,50	9,45	12,11	15,25	—	18,—	—
				diret			
Anzio-Nettuno	6,10	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	16,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,30	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	9,10	13,50	17,20	—	21,20	22,40
				diret			
Nettuno-Anzio	8,10	—	13,32	18,45	fer.	fest.	—
Albano-Marino	7,24	9,30	15,32	17,58	20,15	21,50	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,37	15,30	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,40	6,—	9,30	11,30	15,15	18,10	festiv	—	—
Bagni a.	6,16	7,5	10,13	12,34	16,20	18,39		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,18	16,46	19,30		—	—
Tivoli p.	festiv	5,53	9,—	11,50	16,30	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,30	9,25	12,34	16,57	18,10	19,32	—	—
Roma a.		7,40	10,8	13,4	17,40	19,18	20,20	—	—

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

CON POCHI SOLDI voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12.
id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 10 alle 12. — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Trenta Domenica da mattina sera ove sai. Lunedì solito. Martedì impossibile avendo solita storia scrissiti che spero ancora evitare. Perciò... fai però comodo tuo. Mille.... TRENTA 444

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.